

TESTATA	Retenews24.net
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Possibili gelate, come proteggere i contatori

Consac, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero,

è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito www.consac.it è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Medianews24.it
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Vallo della Lucania. Consac “possibili gelate, come proteggere i contatori”

VALLO DELLA LUCANIA – La **Consac** gestioni idriche spa è il soggetto gestore del **servizio idrico integrato** per 55 Comuni compresi nell’area del Cilento e del Vallo di Diano, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla **Protezione Civile della Regione Campania** per le prossime ore, con la possibile formazione di **gelate** anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all’esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di **coibentare il contatore** avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, **se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d’acqua da un rubinetto dell’abitazione**, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si **evita** il possibile **congelamento** dell’acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell’impianto stesso.

Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un **video tutorial** che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell’inverno scorso, **Consac** ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Ilquotidianodisa
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Possibili gelate, come proteggere i contatori

Consac, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito [www.consac.it](#), è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Infocilento.it
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Possibili gelate, Consac: ecco come proteggere i contatori

Consac, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Vocedistrada
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Cilento, gelate in arrivo. Consigli da Consac per proteggere contatori acqua

VALLO DELLA LUCANIA. Consac, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati. Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso. Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Stiletv
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Possibili gelate, da Consac consigli su come proteggere i contatori

VALLO DELLA LUCANIA. Consac, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati. Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso. Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Geosnews.it
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Calo delle temperature in arrivo, i consigli di Consac per proteggere i contatori dell'acqua

Vallo della Lucania. **Consac**, in previsione del significativo **calo di temperature** comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di **gelate anche a quote basse**, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio.

Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo.

In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Cilento.notizie
DATA	15 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Calo delle temperature in arrivo, i consigli di Consac per proteggere i contatori dell'acqua

Vallo della Lucania. **Consac**, in previsione del significativo **calo di temperature** comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di **gelate anche a quote basse**, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio.

Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo.

In questo modo si evita il possibile congelamento dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	PoliticadeMente.it
DATA	16 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Vallo della Lucania: Allarme Consac possibili congelamenti Contatori

Avviso agli utenti CONSAC per le possibili gelate, e consigli utili di come proteggere i contatori dell'acqua esterni.

Consac ricorda, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, adottando lastre di materiale isolante, e con temperature sotto lo "0" lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto interno all'abitazione.

da POLITICAdeMENTE il blog di Massimo Del Mese

VALLO DELLA LUCANIA – La **Consac** gestioni idriche spa è il soggetto gestore del **servizio idrico integrato** per 55 Comuni compresi nell'area del Cilento e del Vallo di Diano, in previsione del significativo calo di temperature comunicato dalla **Protezione Civile** della **Regione Campania** per le prossime ore, con la possibile formazione di **gelate** anche a quote basse, invita gli utenti a mettere in pratica alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all'esterno dei fabbricati.

Consac ricorda, ove necessario, di **coibentare il contatore** avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, **se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d'acqua da un rubinetto dell'abitazione**, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si **evita** il possibile **congelamento** dell'acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell'impianto stesso.

Sul sito www.consac.it, è possibile consultare un **video tutorial** che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti. Dopo le gelate dell'inverno scorso, **Consac** ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	Salernoconomy
DATA	19 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Temperature in discesa. Cilento-Vallo di Diano, Consac: “Possibili gelate, come proteggere i contatori”.

Consac SpA (il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento-Vallo di Diano) – in previsione del calo di temperature comunicato dalla Protezione Civile della Regione Campania per le prossime ore, con la possibile formazione di gelate anche a quote basse – ha invitato gli utenti a mettere in pratica “alcuni semplici accorgimenti per proteggere soprattutto i contatori ubicati all’esterno dei fabbricati”. Consac “ricorda, ove necessario, di coibentare il contatore avvolgendolo con materiale isolante e di fare la stessa cosa per le pareti della nicchia che lo contiene, mettendo in opera lastre di materiale isolante facilmente reperibili in commercio. Inoltre, durante la notte, se le temperature scendono sotto lo zero, è conveniente lasciar scorrere un filo d’acqua da un rubinetto dell’abitazione, avendo cura di raccoglierla in un recipiente per un possibile riutilizzo. In questo modo si evita il possibile congelamento dell’acqua senza flusso nelle tubature e il danneggiamento dell’impianto stesso”. Sul sito www.consac.it “è possibile consultare un video tutorial che illustra come mettere in atto i consigli prima descritti”. Dopo le gelate dell’inverno scorso, Consac ha provveduto a sostituire più di mille contatori.

TESTATA	PrimaPress
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Consac: in funzione l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel - continuano Aloia e Maione - sarà pari a circa 40.000 euro". Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità *scambio sul posto*, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel". Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale". - (PRIMAPRESS)

TESTATA	Infocilento
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato impianto fotovoltaico di Vallo: risparmio annuo di almeno 40 mila euro

L'opera, programmata in sinergia tra Comune di Vallo della Lucania e Consac, è stata finanziata con 175 mila euro (fondi propri della società di gestione idrica).

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro". Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel". Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da

destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un

La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA	CorrieredelMezz.
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

AMBIENTE

Vallo della Lucania, realizzato un impianto fotovoltaico: farà funzionare l'impianto di depurazione

Realizzato su area comunale con i fondi del Consac. Parte dell'energia venduta all'Enel e con il ricavato saranno realizzati altri impianti

Attivato l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania che garantirà un risparmio annuo pari ad almeno 40 mila euro. L'opera, programmata in sinergia tra Comune di Vallo della Lucania e Consac, è stata finanziata con 175 mila euro proprio dal consorzio. L'opera è stata realizzata in località Pattano e occupa un'area di circa 2500 metri quadrati. «Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato». L'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà venduto all'Enel. Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno

TESTATA	VocediStrada
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Vallo della Lucania, Comune e Consac inaugurano impianto fotovoltaico

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro".

Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel".

Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA	Geosnews
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato impianto fotovoltaico di Vallo: risparmio annuo di almeno 40 mila euro

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro".

Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel".

Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA	Cilentano
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

VALLO DELLA LUCANIA, ATTIVATO IL NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. “Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato”.

Il risparmio annuo conseguito “tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro”.

Nel dettaglio, “l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel”.

Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno.

TESTATA	Medianews24
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania, struttura fortemente rispettosa dell'ambiente

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. “Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato”. Il risparmio annuo conseguito “tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel - continuano Aloia e Maione - sarà pari a circa 40.000 euro”. Nel dettaglio, “l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità *scambio sul posto*, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel”. Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, “rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale”

TESTATA	Stiletv
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Vallo della Lucania, Comune e Consac attivano impianto fotovoltaico

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. “Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato”. Il risparmio annuo conseguito “tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel - continuano Aloia e Maione - sarà pari a circa 40.000 euro”. Nel dettaglio, “l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel”. Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, “rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale”

TESTATA	IlQuotidianodiSa
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania, struttura fortemente rispettosa dell'ambiente: garantito un risparmio annuo pari ad almeno 40 mila euro. L'opera, programmata in sinergia tra Comune di Vallo della Lucania e Consac, è stata finanziata con 175 mila euro (fondi propri della società di gestione idrica).

Vallo della Lucania, 20 gennaio 2020. I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato".

Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro".

Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità *scambio sul posto*, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel".

Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno.

La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA	L'OradiCronache
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania, struttura fortemente rispettosa dell'ambiente: garantito un risparmio annuo pari ad almeno 40 mila euro.

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. “Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato”. Il risparmio annuo conseguito “tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro”. Nel dettaglio, “l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel”. Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno.

La struttura, con potenza di 200 Kw, “rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale”.

TESTATA	Salernonotizie
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

Attivato impianto fotovoltaico Vallo della Lucania, risparmio annuo di 40 mila euro

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre.

L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro". Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità *scambio sul posto*, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel". Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA

Il Mattino

DATA

21 gennaio 2021

CLIENTE

Consac

Giovedì 21 Gennaio 2021

ilmattino.it

Impianto fotovoltaico risparmio e aria pura

VALLO DELLA LUCANIA

Carmela Santi

Attivato l'impianto fotovoltaico di Vallo della Lucania. La struttura è fortemente rispettosa dell'ambiente e garantisce un risparmio annuo pari ad almeno 40mila euro.

I lavori, voluti dal Comune e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175mila euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, è stato realizzato in località Pattano in un'area messa a disposizione del Comune ed occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 metri quadri. Si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo, gestito da Consac.

«Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica - spiegano il sindaco Aloia ed il presidente di Consac, Maione - e l'impianto stesso è stato attivato».

Il risparmio annuo conseguito - tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel - continuano Aloia e Maione - sarà pari a circa 40mila euro». Nel dettaglio, «l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto quando l'assorbimento energetico dell'impianto è inferiore all'energia prodotta dal fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel».

TESTATA
DATA
CLIENTE

La Città
21 gennaio 2021
Consac



VALLO DELLA LUCANIA

Impianto fotovoltaico con i fondi di Consac Bollette meno care



Gennaro Malone, presidente Consac

VALLO DELLA LUCANIA

Attivato l'impianto fotovoltaico che garantirà un risparmio di circa 40mila euro. I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi di Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto, programmato in sinergia con il Comune, che ha dato la disponibilità dell'area in località Pattano, occupa circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione gestito da Consac. L'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente, il restante 20% sarà venduto all'Enel. Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac, di cui è presidente Gennaro Malone, per la costruzione di due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale con un risparmio per l'ente sulle bollette energetiche pari a circa 10.000euro l'anno.

TESTATA	IlgiornalediSa
DATA	20 gennaio 2021
CLIENTE	Consac

ATTIVATO L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI VALLO DELLA LUCANIA, STRUTTURA RIPSETTOSA DELL'AMBIENTE

I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre.

L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. "Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato". Il risparmio annuo conseguito "tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro". Nel dettaglio, "l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità *scambio sul posto*, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel". Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, "rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale".

TESTATA: SET TV
DATA: 20 gennaio 2021
CLIENTE: CONSAC



SCELZA EDIZIONI TELEVISIVE
Canale 669 digitale terrestre

Attivato impianto fotovoltaico di Vallo: risparmio annuo di almeno 40 mila euro

L'opera, programmata in sinergia tra Comune di Vallo della Lucania e Consac, è stata finanziata con 175 mila euro Vallo della Lucania, 20 gennaio 2020. I lavori, voluti dal Comune di Vallo della Lucania e finanziati con fondi propri della Consac per un importo di 175.000 euro, sono terminati a fine novembre. L'impianto fotovoltaico, opera programmata in sinergia con il comune di Vallo della Lucania – che ha dato la disponibilità dell'area (in località Pattano) – occupa, tenuto conto anche degli ingombri funzionali, circa 2500 mq e si trova nelle immediate adiacenze del complesso di depurazione di Vallo della Lucania, gestito da Consac. “Oggi l'Enel ha provveduto a collegare la struttura alla rete elettrica – spiegano il sindaco Antonio Aloia ed il presidente di Consac Gennaro Maione – e l'impianto stesso è stato attivato”. Il risparmio annuo conseguito “tra l'energia necessaria per la struttura di depurazione gestita da Consac e l'energia venduta a Enel – continuano Aloia e Maione – sarà pari a circa 40.000 euro”.

Nel dettaglio, “l'80% dell'energia prodotta sarà utilizzata in modalità scambio sul posto, vale a dire per energizzare l'impianto di depurazione esistente; il restante 20%, prodotto nelle ore in cui l'assorbimento energetico dell'impianto di depurazione è inferiore all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sarà appunto venduto all'Enel”.

Una quota parte dell'importo corrispondente all'energia elettrica autoprodotta verrà utilizzata da Consac per la costruzione di ulteriori due piccoli impianti fotovoltaici, di potenza complessiva pari a 40Kw, da destinare a servizio di altrettanti edifici pubblici di proprietà comunale: in tal modo anche il Comune di Vallo della Lucania potrà beneficiare di un risparmio sulle bollette energetiche pari a circa 10.000 euro l'anno. La struttura, con potenza di 200 Kw, “rappresenta un intervento fortemente rispettoso dell'ambiente, aspetto di grande rilievo tanto più visto che siamo nell'area di un Parco Nazionale”.

Consac gestioni idriche spa - PRESS MONITORING

TESTATA: SET TV
DATA: 21 gennaio 2021
CLIENTE: CONSAC



669
Canale 669

SCELZA EDIZIONI TELEVISIVE

Canale 669 digitale terrestre

Servizio televisivo dedicato alla notizia: "Attivato impianto fotovoltaico a Vallo della Lucania".
Intervista al presidente Maione. In onda ore 14.00, martedì 21 gennaio 2021.

TESTATA: SET TV
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC



669
Canale 669 digitale terrestre

SCELZA EDIZIONI TELEVISIVE

Canale 669 digitale terrestre

Servizio televisivo dedicato alla notizia: “Servizi on line e rispetto dell’ambiente”.

In onda il 5 febbraio 2021

Intervista al presidente Maione. In onda il 6 febbraio

TESTATA: IL DENARO
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente. Il presidente Maione: svolta nel segno della sostenibilità aziendale

Una rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi). Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione. Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività). L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi - garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse. Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego. Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio. Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – spiega il presidente Gennaro Maione - diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo".

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente

Maione: svolta di modernità nel segno della sostenibilità aziendale resa possibile dallo straordinario lavoro delle risorse interne

. Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto.

Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi).

Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a

Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione. Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di

risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego.

Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – spiega il presidente Gennaro Maione – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo".

TESTATA:	MEDIANEWS24
DATA:	5 febbraio 2021
CLIENTE:	CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente.

Una rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac (l'ente che gestisce le forniture idriche per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano) servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi): il tutto sarà regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac.

Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione.

Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque: l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autolettore e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego.

Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque Scpa) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – spiega il presidente Gennaro Maione – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo".

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi). Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione. Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività). L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi - garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse. Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego. Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio. Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – spiega il presidente Gennaro Maione - diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo". - (PRIMAPRESS)

TESTATA: SALERNOTIZIE
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Vallo della Lucania, rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente

Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto.

Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi).

Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione.

Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili.

Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego. Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – **spiega il presidente Gennaro Maione** – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo".

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac nel Cilento | servizi on line e rispetto dell'ambiente Il presidente Maione | Svolta nel segno della sostenibilità aziendale

Una Rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire ...

Rivoluzione Consac nel Cilento: servizi on line e rispetto dell'ambiente. Il presidente Maione: Svolta nel segno della sostenibilità aziendale (Di venerdì 5 febbraio 2021) Una Rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac (l'ente che gestisce le forniture idriche per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano) servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi): il tutto sarà regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione ...

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, nuovi servizi on line. Maione: «Più smart e sostenibili»

di Antonio Vuolo

Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi). Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac.

Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione. Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego.

Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio. Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata.

«Consac – spiega il presidente **Gennaro Maione** – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo».

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente

Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto.

Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi).

Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione.

Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili.

Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e

risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego. Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata. "Consac – **spiega il presidente Gennaro Maione** – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo".

TESTATA: GAZZETTADISALERNO
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente.

Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto. Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi). Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione.

Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata. Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa. A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti. La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata – compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei consumi medi – garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte). Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'impiego.

Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata.

"Consac – spiega il presidente Gennaro Maione – diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme. Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo"

TESTATA	Cronache
DATA	5 febbraio 2021
CLIENTE	Consac

Vallo della Lucania - Maione: "Svolta di modernità nel segno della sostenibilità aziendale resa possibile dal lavoro delle risorse in"

Rivoluzione Consac: servizi on line e rispetto dell'ambiente

Una vera e propria rivoluzione operativa nel segno delle nuove tecnologie e del rispetto ambientale per garantire all'utenza di Consac servizi sempre più tempestivi e soprattutto gestibili comodamente da remoto.

Istanze di allacciamenti idrici e fognari, subentri, volture, attivazioni forniture, riattivazioni a seguito di interruzione per morosità, spostamenti e sostituzione di misuratori, rettifiche di fatturazione, reclami (che possono comportare o meno l'esecuzione di lavori semplici o complessi).

Il tutto regolato da un sistema di pianificazione delle risorse d'impresa (Erp) sviluppato internamente a Consac.

Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una lavorazione presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti, l'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'utenza finale e l'archiviazione.

Niente più verbali di lavoro a supporto cartacei, dunque, l'istanza, sin dalla ricezione, è dematerializzata.

Lo smistamento ai reparti avviene in tempo reale (una volta lavorata) che sono collegati in rete alla sede amministrativa.

A breve (la settimana prossima sono previsti gli ultimi test) gli operatori gestiranno gli appuntamenti e la verbalizzazione degli interventi, che prevedono anche rilevazioni fotografiche e

georeferenziazione degli stessi, con l'ausilio di terminali mobili. Anche qui con diversi vantaggi, anche ambientali: riduzione delle tempistiche di esecuzione, tracciatura completa delle stesse, abbattimento dell'uso della carta e risparmio in termini di risorse amministrative impiegate per la digitazione dei dati (da impiegare in nuove attività).

L'ufficio virtuale di Consac, quindi, è già operativo e in linea con i maggiori standard di efficienza previsti.

La struttura è in grado di intervenire su ogni richiesta inoltrata - compresi pagamenti, autoletture e autoverifiche dei

consumi medi - garantendo la possibilità all'utenza di gestire on line tutte le pratiche (nell'area personale). Il call center aziendale e il pronto intervento aziendale, inoltre, sono gestiti da apparecchiature che smistano le telefonate in maniera automatica, anche su sedi o punti remoti, consentendo la registrazione ed archiviazione delle stesse.

Riorganizzato anche il magazzino a supporto delle attività per l'utenza e per gli interventi su guasti. Il magazzino principale alimenta i sotto-magazzini allocati presso i reparti operativi periodicamente e a seconda delle necessità (on time è possibile agire sulla gestione delle scorte).

Ciascun articolo sarà tracciato dall'acquisto sino all'im-

TESTATA: CRONACHE
DATA: 5 febbraio 2021
CLIENTE: CONSAC

piego.

Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale. Già sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è censito. Che consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio.

Riorganizzate anche le fasi di analisi delle acque e dei reflui. Due i moduli, implementati da una software house, integrati fra loro in dotazione a Consac e al laboratorio (Pluriacque ScpA) che consentono la pianificazione dei prelievi, l'immissione dei risultati di analisi, la condivisione degli stessi in tempo reale e la conservazione dei certificati in maniera dematerializzata.

“Consac – spiega il presidente Gennaro Maione - diventa una società sempre più moderna, smart e anche sostenibile nella sua gestione amministrativa, grazie allo straordinario lavoro effettuato dalle risorse interne che ci hanno consentito di risparmiare ingenti somme.

Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo”.

re.cro.

TESTATA

La Città

DATA

6 febbraio 2021

CLIENTE

Consac

VALLO DELLA LUCANIA

Consac, al via servizi online

di VALLO DELLA LUCANIA

Per gli utenti di Consac sarà più semplice fruire dei servizi grazie all'attivazione di un vero e proprio sportello virtuale frutto dell'innovazione tecnologica voluta dal presidente **Genaro Malone**. Ciascuna istanza prevede in sostanza la ricezione, una istruttoria presso gli uffici amministrativi (verifica formale della documentazione e di merito), lo smistamento ai reparti. L'esecuzione delle operazioni presso l'utenza, il ritorno agli uffici amministrativi per eventuali perfezionamenti ai fini contrattuali con l'iterata finale e

l'attuazione. Si sta operando, ancora, sulla riorganizzazione del telecontrollo integrato ad un sistema informativo territoriale sul quale circa l'80% dell'infrastruttura Consac è venuto. Questo consentirà, in breve, di monitorare in tempo reale (in una control room specifica) lo stato di funzionamento degli impianti e di simulare gli impatti in caso di interruzione del servizio. «Quasi tutti i servizi di Consac diventano informatizzati e digitali, il che garantisce all'azienda maggiore efficienza e maggiore controllo», spiega lo stesso Malone.

www.consac.it

S
n
E
P
n
n
u
li
p
d
C
le
s
c
n
r
C

TESTATA: ANSA
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Nel Salernitano potenziamento reti fognarie e depurazione

Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

(ANSA) - VALLO DELLA LUCANIA (SALERNO), 11 MAR -

"Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente idrico campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di programma collegato al potenziamento dei servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate". Così, in una nota, il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l'intesa siglata con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo, nell'ambito del piano Campania Green.

Il primo progetto - "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione" - prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate - "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento" - garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. "La conferma - conclude Maione - dell'importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune". (ANSA).

COM-CER

TESTATA: ILDENARO
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Casal Velino e Castellabate, intesa Consac-Eic: 8 mln per potenziare reti fognarie e impianti di depurazione

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

TESTATA:	OTTOPAGINE
DATA:	11 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Depurazione: oltre 8 milioni per Castellabate e Casal Velino

Casal Velino. Potenziamento reti fognarie e depurazione: oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate. “Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green.

Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

TESTATA:	PRIMAPRESS
DATA:	11 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Potenziamento reti fognarie e depurazione con oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - "Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l'intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo nell'ambito del piano Campania Green. Il primo progetto - "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione" - prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate - "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento" - garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. "La conferma - conclude Maione - dell'importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune". - (PRIMAPRESS)

TESTATA: SETTV
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

CONSAC. Potenziamento reti fognarie e depurazione Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

TESTATA: GAZZETTA DI SALERNO
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, potenziamento reti fognarie e depurazione. Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate.

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

Condividi:

TESTATA:	ILQUOTIDIANODISALERNO
DATA:	11 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Potenziamento reti fognarie e depurazione Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Vallo della Lucania, 11 marzo 2021. "Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l'intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo nell'ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione" – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – "Lavori di completamento e rifunionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento" – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. "La conferma – conclude Maione – dell'importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune".

TESTATA: SALERNONOTIZIE
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Depurazione: oltre 8 milioni di investimenti Casal Velino e Castellabate

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”.

Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”

TESTATA:	CILENTOTIME
DATA:	11 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac: Potenziamento reti fognarie e depurazione. Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Vallo della Lucania. Consac: Potenziamento reti fognarie e depurazione. Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate. "Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l'intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo nell'ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione" – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento" – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. "La conferma – conclude Maione – dell'importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune".

TESTATA:	VOCEDISTRADA
DATA:	11 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Potenziamento reti fognarie e depurazione.

Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate.

"Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l'intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo nell'ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione" – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – "Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento" – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. "La conferma – conclude Maione – dell'importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune".

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 11 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Casal Velino e Castellabate | intesa Consac-Eic | 8 mln per potenziare reti fognarie e impianti di depurazione

Casal Velino e Castellabate, intesa Consac-Eic: 8 mln per potenziare reti fognarie e impianti di depurazione (Di giovedì 11 marzo 2021) “Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di **reti fognarie**, oltre che per la realizzazione di **impianti di depurazione**. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l'Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di **Casal Velino** e **Castellabate**”. Così il presidente di **Consac**, Gennaro Maione, dopo l'**intesa** siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell'Eic, Luca Mascolo nell'ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di ...

TESTATA: STILETV
DATA: 12 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Reti fognarie e depurazione, 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Investimenti per 8 milioni di euro saranno utilizzati per i lavori di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione nel Cilento tra Casal Velino e Castellabate.

Consac ha firmato la convenzione con l'Ente idrico campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di programma collegato al potenziamento dei servizi Idrici.

Il primo progetto, "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione", prevede interventi per un importo di circa 1 milione e Mezzo di euro.

Il secondo, relativo a Castellabate per il completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento, garantisce invece risorse per 6 milioni e 650mila euro.

TESTATA:	RETENEWS24
DATA:	12 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Potenziamento reti fognarie e depurazione. Oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Vallo della Lucania, 11 marzo 2021. “Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”. Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento – Vallo di Diano

TESTATA: RADIOALFA
DATA: 12 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Reti fognarie e depurazione, 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Investimenti per 8 milioni di euro saranno utilizzati per i lavori di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione nel Cilento tra Casal Velino e Castellabate.

Consac ha firmato la convenzione con l'Ente idrico campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di programma collegato al potenziamento dei servizi Idrici.

Il primo progetto, "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione", prevede interventi per un importo di circa 1 milione e Mezzo di euro.

Il secondo, relativo a Castellabate per il completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento, garantisce invece risorse per 6 milioni e 650mila euro.

TESTATA:	THEWORLDNEWS
DATA:	12 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Casal Velino e Castellabate, intesa Consac-Eic: 8 mln per potenziare reti fognarie e impianti di depurazione

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

TESTATA: GLONAABOUT
DATA: 12 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Casal Velino e Castellabate, intesa Consac-Eic: 8 mln per potenziare reti fognarie e impianti di depurazione – Ildenaro.it

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti [...] [Leggi l'articolo completo: Casal Velino e Castellabate, intesa Consac...→](#)

TESTATA: VIRGILIO
DATA: 12 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Reti fognarie e depurazione, 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate

Investimenti per 8 milioni di euro saranno utilizzati per i lavori di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione nel Cilento tra Casal Velino e Castellabate.

Consac ha firmato la convenzione con l'Ente idrico campano per la gestione dei fondi relativi all'Accordo di programma collegato al potenziamento dei servizi Idrici.

Il primo progetto, "Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione", prevede interventi per un importo di circa 1 milione e Mezzo di euro.

Il secondo, relativo a Castellabate per il completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento, garantisce invece risorse per 6 milioni e 650mila euro.

TESTATA: CILENTANO
DATA: 12 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

CASAL VELINO E CASTELLABATE, PRONTI OTTO MILIONI PER IMPIANTO DI DEPURAZIONE

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore, infatti, ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei Servizi Idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”.

Così il presidente di Consac, Gennaro Maione, dopo l’intesa siglata ieri, mercoledì 10 marzo, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo nell’ambito del piano Campania Green. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce invece risorse per 6.650.000 euro. “La conferma – conclude Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

TESTATA: GEONEWS

DATA: 12 marzo 2021

CLIENTE: CONSAC

Depurazione: oltre 8 milioni per Castellabate e Casal Velino

La nota di Gennaro Maione, presidente Consac

Il post dal titolo: «Depurazione: oltre 8 milioni per Castellabate e Casal Velino» è apparso il giorno 11 marzo 2021 alle ore 16:04 sul quotidiano online *Ottopagine.it* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Salerno.

Leggi la notizia integrale su: [Ottopagine.it](https://www.ottopagine.it)

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO
DATA: 17 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognariescesa del 40%

Grazie alla statistica sul numero di riparazioni. Maione: «Fondamentale anche la tempistica degli interventi»

La rilevazione statistica sul numero degli interventi aiuta a migliorare efficienza ed efficacia. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo". Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

"Grande importanza - spiega Gennaro Maione, presidente di Consac - riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

"Il settore Idrico di Consac - riprende il presidente Maione - è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello Ambientale "è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori". Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la

riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. “Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa”. Nel complesso Consac “può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell'Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d'opera tali da garantire l'esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA:	GAZZETTADISALERNO
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni.

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo". Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

I tempi

"Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

I numeri

“Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità”. Quello Ambientale “è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori”. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. “Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa”. Nel complesso Consac “può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

I nuovi appalti

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell’Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d’opera tali da garantire l’esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA:	GEOSNEWS
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni.

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo...

Leggi la notizia integrale su: [Gazzetta di Salerno](#)

Consac gestioni idriche spa - Press Monitoring

TESTATA:	IL MATTINO
DATA:	18 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Giovedì 18 Marzo 2021

ilmattino.it

Reti idriche in un anno tremila riparazioni

VALLO DELLA LUCANIA

Antonio Vuolo

Circa tremila interventi di riparazione in un anno, su condotte idriche e fognarie, per una spesa di 1,1 milioni di euro e un risparmio, rispetto al passato, di circa il 40% sulle spese di manutenzione. Sono dati forniti dalla società Consac, gestore del servizio idrico integrato per 55 comuni compresi nell'area Cilento e Vallo di Diano sugli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie. «Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, se necessario, anche di notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini si lamentano sui tempi che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma dopo ogni segnalazione di guasto iniziano attività che, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare

TESTATA:	ILDENARO
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, crolla la spesa per la manutenzione idrica: merito della statistica sul numero di riparazioni

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo"

"Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice - fanno sapere dall'azienda -. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1 milione 100mila euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie".

Così Gennaro Maione, presidente Consac: "Grande importanza - spiega Gennaro Maione, presidente di Consac - riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui tempi che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con

conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni", spiega il presidente.

"Il settore Idrico di Consac - riprende Maione - è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello ambientale è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito.

"Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa. Nel complesso Consac può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori". Ai quali, precisa Maione, si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità".

TESTATA:	ILQUOTIDIANODISALERNO
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni

Vallo della Lucania, 17 marzo 2021. Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo".

Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice.

Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

I tempi

"Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

I numeri

"Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello Ambientale "è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori". Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. "Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa". Nel complesso Consac

“può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

I nuovi appalti

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell'Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d'opera tali da garantire l'esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA:	INFOCILENTO
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione scesa del 40%

scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo". Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

I tempi "Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

I numeri

"Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello Ambientale "è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori". Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara

pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. "Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa". Nel complesso Consac "può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori". Ai quali, precisa Maione, "si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità".

I nuovi appalti

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell'Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d'opera tali da garantire l'esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA:	L'ORA
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni.

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo".

Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice.

Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

I tempi

"Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

I numeri

“Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità”. Quello Ambientale “è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori”. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. “Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa”. Nel complesso Consac “può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

I nuovi appalti

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell’Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d’opera tali da garantire l’esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA:	OTTOPAGINE
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Crolla la spesa per la manutenzione delle condotte idriche

Consac: -40% anche per le reti fognarie grazie alla statistica sul numero di riparazioni

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo"

"Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice - fanno sapere dall'azienda -. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1 milione 100mila euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie".

Così Gennaro Maione, presidente Consac: "Grande importanza - spiega Gennaro Maione, presidente di Consac - riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui tempi che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a

individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni", spiega il presidente.

"Il settore Idrico di Consac - riprende Maione - è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello ambientale è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito.

"Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa. Nel complesso Consac può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori". Ai quali, precisa Maione, si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità".

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 17 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac: spesa manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni

PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo". Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie. "Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariati ore o giorni".

Inumeri

"Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione - è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità". Quello Ambientale "è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori". Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. "Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa". Nel complesso Consac "può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori". Ai quali, precisa Maione, "si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità". I nuovi appalti. La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell'Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d'opera tali da garantire l'esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: RETENEWS24
DATA: 18 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni

Vallo della Lucania, 17 marzo 2021. Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo "a corpo". Al fine di consentire la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in Comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice. Questa impostazione degli appalti, a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017, ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti "a misura", che venivano eseguiti negli anni precedenti. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie.

I tempi

"Grande importanza - spiega Gennaro Maione, presidente di Consac - riveste naturalmente la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui "tempi" che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni".

I numeri

“Il settore Idrico di Consac – riprende il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli

stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle

verifiche di funzionalità”. Quello Ambientale “è invece suddiviso in 6 reparti con 22 operatori”. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale

per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato

suddiviso il territorio gestito. “Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui

operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa”. Nel complesso Consac “può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati

nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi

allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

I nuovi appalti

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione,

distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell’Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62 oltre iva suddivisa in sei lotti,

corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di

personale e mezzi d’opera tali da garantire l’esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno

lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente

efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

TESTATA: SALERNOECONOMY
DATA: 16 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, oltre 8 milioni di investimenti tra Casal Velino e Castellabate per reti fognarie e depurazione.

“Investimenti per oltre 8 milioni di euro per finanziare interventi di completamento e adeguamento di reti fognarie, oltre che per la realizzazione di impianti di depurazione. In qualità di soggetto attuatore – ha dichiarato Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche SpA, dopo l’intesa siglata, il 10 marzo scorso, con il presidente dell’Eic, Luca Mascolo, nell’ambito del piano Campania Green – ho firmato la convenzione con l’Ente Idrico Campano per la gestione dei fondi relativi all’Accordo di Programma collegato al potenziamento dei servizi idrici e destinati, nello specifico, a due importanti progetti elaborati dai Comuni di Casal Velino e Castellabate”. Il primo progetto – “Rete fognante nel territorio del comune di Casal Velino e adeguamento impianto di depurazione” – prevede interventi per un importo di 1.503.329,57 euro. Il secondo, relativo a Castellabate – “Lavori di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria comunale e di collettamento” – garantisce, invece, risorse per 6.650.000 euro. “E’ la conferma – ha sottolineato Maione – dell’importanza della collaborazione istituzionale a tutti i livelli per il bene comune”.

Consac gestioni idriche spa - PRESS MONITORING

TESTATA: SET TV
DATA: 17 marzo 2021
CLIENTE: CONSAC



669
DIGITALE TERRESTRE

SCELZA EDIZIONI TELEVISIVE

Canale 669 digitale terrestre

Servizio televisivo dedicato alla notizia: “La spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni”. In onda ore 14.00, mercoledì 17 marzo 2021.

TESTATA:	ZAZOOM
DATA:	17 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, la spesa per la manutenzione di condotte idriche e fognarie scesa del 40% grazie alla statistica sul numero di riparazioni.

Quando la statistica aiuta un'azienda a essere più efficiente e a risparmiare al tempo stesso. I dati rilevati da Consac, infatti, fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie. Proprio la conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo...

Leggi la notizia integrale su: [Gazzetta di Salerno](#)

TESTATA:	SALERNOECONOMY
DATA:	26 marzo 2021
CLIENTE:	CONSAC

[Lo speciale 1](#) »

Allo stato attuale la cifra ammonta a circa un milione e centomila euro l'anno.

Consac, la spesa per la manutenzione scende del 40%

3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 fognarie. “La conoscenza del numero di interventi attuati ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione dei lavori sulla base di un numero prestabilito di riparazioni”.

La statistica può aiutare un'azienda a essere più efficiente e, al tempo stesso, a risparmiare. I dati rilevati da Consac – il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano – “fotografano mediamente, nell'arco dell'anno, circa 3.045 interventi di riparazione: 2.905 su condotte idriche e 140 su condotte fognarie”. La conoscenza del numero di interventi attuati “ha consentito di affidare, attraverso gare al massimo ribasso, l'esecuzione delle manutenzioni sulla base di un numero prestabilito di riparazioni e dunque con un importo a corpo”. Per consentire “la maggior efficacia e tempestività di intervento, il territorio è stato suddiviso in comparti, da affidare ciascuno a una diversa impresa esecutrice”. Questa impostazione degli appalti – a cui è stato dato l'avvio a partire dal 2017 – “ha consentito di risparmiare circa il 40% della somma spesa con gli affidamenti cosiddetti a misura. Allo stato attuale vengono spesi circa 1.100.000 euro l'anno per gli interventi di riparazione delle reti idriche e fognarie”.

I tempi.

“Grande importanza – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – riveste, naturalmente, la determinazione della tempistica degli interventi stessi. Che avvengono, quando necessario, anche durante la notte e nei giorni festivi. Spesso i cittadini, e giustamente, si lamentano sui tempi che si impiegano per ripristinare il servizio. Ma va spiegato che, a seguito di ogni segnalazione di guasto, iniziano una serie di attività che portano innanzitutto a circoscrivere la zona su cui intensificare la ricerca sino a individuare la causa (per esempio, la rottura della condotta con conseguente perdita idrica e abbassamento della pressione in rete). Spesso, purtroppo, si tratta delle adduttrici, che attraversano aree impervie o proprietà private. Per intervenire, inoltre, in gran parte dei casi c'è bisogno di svuotare la condotta. Quindi, una volta riparato il guasto, riparte tutta quella sequenza che porta al riempimento delle condotte, al ripristino della pressione in rete, al riempimento dei serbatoi comunali e solo dopo all'erogazione all'utenza. Attività che complessivamente, per cause indipendenti dalla nostra volontà, possono durare anche svariate ore o giorni”.

I numeri.

“Il settore Idrico di Consac – evidenzia il presidente Maione – è suddiviso in 5 reparti a cui fanno capo mediamente 35 operatori (senza considerare gli stagionali nel periodo estivo): dalla ricerca perdite alla manutenzione ordinaria e straordinaria, dalla installazione e sostituzione contatori alle verifiche di funzionalità”. Quello Ambientale “è, invece, suddiviso in 6 reparti con 22 operatori”. Le operazioni di scavo e ripristino della sede stradale per la riparazione delle perdite sono delegate a 7 imprese affidatarie a seguito di bandi di gara pubblici, che operano a loro volta in 8 comparti in cui è stato suddiviso il territorio gestito. “Mediamente, dunque, ogni impresa mette a disposizione due squadre di almeno due/tre addetti persone, per cui operativamente possiamo contare su altri 20 operatori circa”. Nel complesso Consac “può contare su circa 80 operatori quotidianamente impegnati nelle attività di gestione del settore idrico, fognario e depurazione, ricerca perdite, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, nuovi allacciamenti idrici e fognari, sostituzione o installazione nuovi contatori”. Ai quali, precisa Maione, “si aggiungono ulteriori 6 unità addette al servizio controllo potabilità”.

I nuovi appalti.

La scorsa settimana è stata pubblicata la procedura di gara aperta per l’affidamento triennale del servizio di manutenzione reti di adduzione, distribuzione idrica e di collettamento fognario ricadenti nell’Area Cilento per un importo complessivo di € 4.156.702,62, oltre iva, suddivisa in sei lotti, corrispondenti alle diverse aree territoriali gestite da Consac. Il bando prevede che gli operatori economici, che intendano concorrere, dispongano di personale e mezzi d’opera tali da garantire l’esecuzione contemporanea di più riparazioni, con la dotazione di minimo tre squadre, che dovranno lavorare contemporaneamente, se necessario, al fine di rendere ancora più celeri gli interventi assicurando in questo modo un servizio maggiormente efficiente alla comunità. La scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara è prevista per il prossimo 25 marzo.

(Fonte: Ufficio Stampa Consac Gestioni Idriche SpA/ Vallo della Lucania-17.03.2021)



Il presidente Consac Avv. Gennaro Maione

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 8 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Lavori a Castellabate, Consac: “Perfettamente in linea con tempi e prescrizioni della Provincia”

Riceviamo e pubblichiamo, di seguito, nota stampa del presidente della Consac, Gennaro Maione, in risposta alle dichiarazioni del consigliere comunale di minoranza di Castellabate, Luigi Maurano ([leggi qui](#)). Ecco il testo del comunicato:

Caro direttore, mi vedo costretto ancora una volta a chiederle ospitalità per replicare ai contenuti dell'articolo dal titolo “Castellabate, Maurano accusa Consac: superficialità nei lavori sul territorio”, pubblicato da *Infocilento.it* l'8 aprile 2021.

Il consigliere comunale di minoranza, Luigi Maurano, afferma: “bollette triplicate per un bene di prima necessità come l'acqua, approssimazione nell'esecuzione dei lavori, pagamenti dei consumi per scuole, uffici e giardini”. E conclude: “Possiamo promettervi con piena certezza che manderemo via la Consac dal Comune”. Ebbene, fatta la dovuta tara alla demagogia pre-elettorale tipica del periodo, vorrei chiarire una volta per tutte che la gestione del servizio idrico da parte di un Comune non è consentita dalla legge, tanto è vero che nessun ente sul territorio se ne occupa in autonomia. Quanto all'approssimazione nell'esecuzione dei lavori contestata da Maurano, vorrei poi precisare che – come prescrive la Provincia di Salerno – dopo la prima e provvisoria copertura stradale effettuata all'ingresso del centro storico di Castellabate bisogna attendere alcuni mesi, e comunque non prima di maggio, per la fase definitiva di asfaltatura. Per cui siamo perfettamente coerenti con le citate prescrizioni e posso assicurare che in ogni caso interverremo al più presto. Quanto alle spese di cui parla il consigliere, non è vero che non ci sono. E dunque il Comune le avrebbe pagate diversamente.

E passiamo alle bollette. E' vero che sono aumentate, ma per un semplicissimo motivo: Castellabate per vent'anni non ha mai fatto

correttamente pagare l'acqua. Non dimentichiamoci, infatti, che parliamo di un bene primario in via di esaurimento. Per cui va correttamente utilizzato e soltanto un pagamento equo ne consente una gestione altrettanto equa. Vorrei poi chiarire che gli investimenti per la ristrutturazione della rete idrica spettano all'ente proprietario di reti ed infrastrutture e non al soggetto gestore, a cui competono esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, ovvero le riparazioni. E vorrei altresì ribadire, spero per l'ultima volta che, quanto alle tariffe, le stesse sono predisposte secondo le prescrizioni Arera (l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti) ed applicate previa approvazione della medesima dopo un primo step autorizzativo compiuto dall'Autorità d'Ambito. Coprono i costi di gestione sotto un'ottica regolatoria e gli investimenti di cui al punto precedente. Non sono le tariffe applicate da Consac a dover stupire, ma il mancato adeguamento delle stesse, dagli anni '90, da parte del gestore precedente.

TESTATA: CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
DATA: 8 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC



Bene Carfagna, reti idriche ormai sull'orlo del collasso

di **Gennaro Maione**

Caro direttore, ieri ho letto con interesse, sul *Corriere del Mezzogiorno*, l'intervento del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, in cui si annunciava la volontà del Governo di destinare 300 milioni del React-Eu (transizione ecologica del Meridione) per far fronte alla dispersione idrica.

continua a pagina 10

RETE IDRICA

di **Gennaro Maione**

SEGUE DALLA PRIMA

L' intervento segue di qualche giorno un interessante confronto che sempre il ministro Carfagna ha avuto con governatori, sindaci e rappresentanti degli enti territoriali sulla improcrastinabile necessità di «ristrutturare» una rete di distribuzione idrica oramai al collasso. Il dato, paurosamente vero, è che anche in un territorio a forte vocazione turistica quale il Cilento ed il Vallo di Diano il 50% dell'acqua che attingiamo alla fonte viene dispersa e non recapitata a causa delle continue ed innumerevoli perdite che interessano le condotte idriche. Ne conseguono, non solo disservizi fastidiosi ai tanti utenti, incidendo negativamente sull'offerta turistica di un intero territorio, ma anche un danno ambientale, ancora più evidente in territorio che è Parco Nazionale, Patrimonio dell'Umanità, Geoparco Unesco e Patrimonio immateriale della dieta immateriale. Il React-Eu annunciato dal ministro è una grande opportunità, che la Consac, soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano, saprà sicuramente cogliere ed utilizzare al meglio.

Presidente Consac
Gestioni Idriche Spa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Attacco hacker al Consac, presentata denuncia all'autorità giudiziaria

Il presidente del Consorzio, Gennaro Maione: «I dati sensibili erano salvati in un cloud protetto, nessun problema»

«Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l'azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell'ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi». Gennaro Maione, presidente Consac, conferma però che l'azienda è riuscita a respingere l'attacco informatico. «Tutti i dispositivi sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l'infrastruttura informatica da tentativi di violazione - ha proseguito - proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata. Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di 'disaster recovery', ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico».

TESTATA: ILDENARO
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, il presidente: Respinto un attacco informatico: dati tutelati e servizio subito riattivato

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi”. E’ quanto si legge in una nota della società che si occupa delle gestioni e del del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento – Vallo di Diano. “Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di ‘disaster recovery’, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA: ILGIORNALEDISALERNO
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, respinge attacco informatico: “Salvati tutti i dati”

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi”. E’ quanto si legge in una nota della società che si occupa delle gestioni e del del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento – Vallo di Diano.

“Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”.

Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di ‘disaster recovery’, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA:	INFOCILENTO
DATA:	21 aprile 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, respinto attacco informatico: dati tutelati e servizio subito riattivato

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi. Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac.

Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di ‘disaster recovery’, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Vallo della Lucania, Consac: "Respinto attacco informatico"

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi. Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac.

Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di ‘disaster recovery’, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA:	PRIMAPRESS
DATA:	21 aprile 2021
CLIENTE:	CONSAC

Consac, respinto attacco informatico: dati tutelati e servizio subito riattivato

PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - “Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l'azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell'ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi. Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l'infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di 'disaster recovery', ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 21 aprile 2021

Consac Gestioni Idriche: “Respinto attacco informatico, dati tutelati e servizio subito riattivato”.

Consac Gestioni Idriche SpA, soggetto gestore del servizio idrico integrato per cinquantacinque Comuni compresi nell’area Cilento-Vallo di Diano, fa fronte alle problematiche derivanti dall’esposizione sulle reti informatiche dei servizi offerti alla propria utenza. “Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi. Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. Gennaro Maione, presidente di Consac, aggiunge: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di disaster recovery, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA: SALERNOTIZIE
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac, respinto attacco informatico: dati tutelati e servizio subito riattivato

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti. Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi”. E’ quanto si legge in una nota della società che si occupa delle gestioni e del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento – Vallo di Diano.

“Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i dati e ripristinare il servizio in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”.

Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Le informazioni aziendali strategiche erano e sono opportunamente salvate in ambiente cloud protetto, in grado di consentire opportune procedure di ‘disaster recovery’, ossia di ripristino dei servizi in caso di incidente informatico”.

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 21 aprile 2021
CLIENTE: CONSAC

Consac | il presidente | Respinto un attacco informatico Dati tutelati e servizio subito riattivato

“Nelle scorse settimane Consac è stata oggetto di un serio attacco informatico sul quale ha presentato ...

Consac, il presidente: Respinto un attacco informatico. Dati tutelati e servizio subito riattivato (Di mercoledì 21 aprile 2021) “Nelle scorse settimane **Consac** è stata oggetto di un serio **attacco informatico** sul quale ha presentato opportuna denuncia alle autorità competenti”, Così Gennaro Maione, **presidente di Consac**. Che prosegue: “Per fortuna l’azienda si è attivata da tempo per rispondere a questo tipo di eventi nell’ambito di un articolato piano di digitalizzazione dei servizi. Tutti i dispositivi, infatti, sono muniti di sistema antivirus e la società dispone di sistemi di protezione in grado di difendere l’infrastruttura informatica da tentativi di violazione. Proprio grazie a questo sforzo è stato possibile tutelare i **Dati** e ripristinare il **servizio** in tempi brevi, limitando i danni che potevano essere di ben altra portata”. “Le informazioni aziendali strategiche – continua il ...

TESTATA: CAMPANIANEWS
DATA: 6 MAGGIO 2021

RITARDI SU CONSEGNA BOLLETTE A CASTELLABATE, CONSAC CHIEDE CHIARIMENTI

Bollette idriche in ritardo e polemiche a Castellabate, Consac fa chiarezza e interviene sulla vicenda: "Il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento. I vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate. Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate", si legge nella nota dell'azienda.

Non solo. "Penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsione normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac - continua la società idrica - ha adottato

forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito".

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO**DATA:** 6 maggio 2021

Consac: la consegna delle bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni sui ritardi segnalati

Il soggetto gestore del servizio idrico integrato: se il disservizio sarà confermato, la scadenza dei pagamenti verrà posticipata e le penali per l'utenza cancellate

In merito alle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento delle stesse, Consac Spa — il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento - Vallo di Diano — tiene a precisare: 1) il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento; 2) i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; 3) Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate; 4) penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; 5) nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; 6) ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito. *(fonte comunicato stampa)*

TESTATA: GAZZETTASALERNO

DATA: 6 MAGGIO 2021

Consac: la consegna delle bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni sui ritardi segnalati. Se il disservizio sarà confermato, la scadenza dei pagamenti verrà posticipata e le penali per l'utenza cancellate.

In merito alle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento delle stesse, Consac tiene a precisare: 1) il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento;

2) i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; 3) Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate; 4) penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; 5) nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni

normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; 6) ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito.

TESTATA: ILDENARO
DATA: 6 maggio 2021

Consac: il ritardo nella consegna delle bollette? Ne risponderà il consorzio che se ne occupa

La Consac (società che gestisce il servizio idrico per 55 comuni del Cilento – Vallo di Diano) interviene con una nota per fare chiarezza sulle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento. Innanzitutto, spiega, “il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette a Castellabate è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Lo chiarisce la Consac che ha ricevuto reclami sui ritardi nelle consegne delle bollette. Per questo sono stati chiesti chiarimenti al fornitore.”

“Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento”, fanno sapere dalla società che si occupa del servizio idrico.

Tuttavia, precisano da Consac *“i vettori postali lamentano comunque l’assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate”*. Quanto a penali ed interessi che i cittadini rischiano dalla società precisano che gli stessi *“sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano”*.

“Nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall’Arera, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell’utente finale –

precisano dalla società – *ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito*".

TESTATA: IL MATTINO
DATA: 7 MAGGIO 2021

Bollette in ritardo e more, verifiche Consac

CASTELLABATE

Antonio Vuolo

Ritardi nella consegna delle bollette e, quindi, penali da ritardato pagamento delle stesse per i cittadini del paese di Benvenuti al Sud. Diverse, infatti, sono le polemiche in questi giorni nei confronti della Consac, il soggetto gestore del servizio idrico integrato nel comune cilentano. Dalla società fanno sapere, tuttavia, che «se il disservizio sarà confermato, la scadenza dei pagamenti

verrà posticipata e le penali per l'utenza cancellate». A far saltare i nervi nel paese, guidato dal sindaco facente funzioni Luisa Maiuri, sono stati i numerosi recapiti di bollette con ritardo e gli addebiti, quindi, per i ritardati pagamenti. La Consac, dal suo canto, precisa che «il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group)». Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle con-

segne, la società, guidata dal presidente Gennaro Maione, ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. A lamentarsi sono anche i vettori postali per l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate. «Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento» conclude, quindi, la nota della Consac.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 6 maggio 2021

Ritardi su consegna bollette a Castellabate, Consac chiede chiarimenti

Il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette a Castellabate è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Lo chiarisce la Consac che ha ricevuto reclami sui ritardi nelle consegne delle bollette. Per questo sono stati chiesti chiarimenti al fornitore.

“Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento”, fanno sapere dalla società che si occupa del servizio idrico.

Tuttavia, precisano da Consac *“i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate”*. Quanto a penali ed interessi che i cittadini rischiano dalla società precisano che gli stessi *“sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano”*.

“Nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale – precisano dalla società – ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac

non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito".

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 6 MAGGIO 2021

Bollette in ritardo a Castellabate, Consac precisa

La nota della Società idrica dopo le polemiche

Castellabate.

Bollette idriche in ritardo e polemiche a Castellabate, Consac fa chiarezza e interviene sulla vicenda: "Il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento. I vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate. Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate", si legge nella nota dell'azienda.

Non solo. "Penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac - continua la società idrica - ha adottato

forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito".

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 6 maggio 2021

Consac: la consegna delle bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni sui ritardi segnalati

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - In merito alle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento delle stesse, Consac tiene a precisare: 1) il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento; 2) i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; 3) Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate; 4) penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; 5) nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; 6) ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: RETENEWS24
DATA: 6 MAGGIO 2021

Consac: la consegna delle bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni sui ritardi segnalati

In merito alle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato

pagamento delle stesse, Consac tiene a precisare:

1) il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento; 2) i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; 3) Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate; 4) penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; 5) nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; 6) ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi? dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito.

TESTATA: SALERNONOTIZIE

DATA: 6 maggio 2021

Consac: la consegna delle bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni sui ritardi

Vallo della Lucania, 6 maggio 2021. In merito alle polemiche sollevate da alcuni esponenti politici di Castellabate sui ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento delle stesse, Consac tiene a precisare: 1) il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento; 2) i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate; 3) Consac offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza). Poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate; 4) penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione in un futuro non molto lontano; 5) nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, Consac ha garantito la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza, con attenzione speciale per strutture sanitarie, assistenziali, di supporto logistico a protezione civile e servizi di pubblica utilità, nonché per tutte le utenze per le quali già esistono specifiche previsioni normative e regolatorie che sono legate in modo vitale alla fornitura di acqua (utenze classificate come non disalimentabili). Sempre Consac ha adottato forme di agevolazioni che vanno oltre a quelle prescritte dall'Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, nei confronti dell'utente finale; 6) ad ogni buon conto va necessariamente evidenziato che il flusso di cassa derivante

dai corrispettivi all'utenza finale sia l'unica fonte che consente l'operatività all'azienda. E dunque sussistono obblighi dai quali Consac non può derogare per poter garantire i livelli minimi di servizio sull'intero territorio gestito.

TESTATA: SALERNOECONOMY**DATA:** 10 MAGGIO 2021

L'altra notizia »

Consac, la consegna bollette a Castellabate è esternalizzata, chieste spiegazioni su ritardi segnalati.

In merito ai ritardi nella consegna delle bollette e sulle penali da ritardato pagamento, Consac - soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano - esprime alcune precisazioni. "Il servizio di stampa, imbustamento e recapito delle bollette è esternalizzato (sino ad aprile era affidato a Poste Italiane, da maggio ad un raggruppamento temporaneo di imprese con capofila Fulmine Group). Sulla base dei primi reclami giunti sul ritardo delle consegne, Consac ha formalmente chiesto specifiche al fornitore. Qualora accertati gli eventuali ritardi, al fornitore del servizio verranno applicate le penali previste contrattualmente e posticipata la data di scadenza della bolletta agli utenti finali, per il ricalcolo di interessi e penali da ritardato pagamento". Consac specifica che "i vettori postali lamentano comunque l'assenza di uno stradario aggiornato di Castellabate" e che "offre anche il servizio di invio bolletta a mezzo mail, del tutto gratuito e sicuro (la bolletta è spedita circa 1 mese prima dalla scadenza)". Va segnalato che sono "poche però le adesioni, nonostante le numerose campagne informative adottate". Consac sottolinea che "penali ed interessi sono sanciti dal regolamento in vigore, che sarà comunque oggetto di rivisitazione" e che "nel periodo emergenziale, soprattutto il primo lockdown, è stata garantita la continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di tutta sicurezza".

TESTATA: AGI**DATA:** 10 MAGGIO 2021

Bandiere Blu: unico gestore servizio idrico per 11 comuni

(AGI) - Napoli, 10 mag. - Ci sono 11 bandiere blu su 19 totali della Campania che hanno un denominatore comune: sono in comuni (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) che hanno affidato allo stesso gestore il servizio idrico. Un record di **Consac**, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. **Consac** gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. «Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci - premette Gennaro Maione, presidente della società - i consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti». Quello in cui opera **Consac**, quindi «ogni azione deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione».

TESTATA: ANSA

DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere Blu: Maione (Consac), gestione reflui efficiente

(ANSA) - NAPOLI, 10 MAG - Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate.

«Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti». E ancora: «L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione» (ANSA).

TESTATA: CAMPANIANEWS
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla [Fee-Foundation for Environmental Education](#) (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di [balneazione](#), hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione".

TESTATA: ILCORRIEREDELMEZZOGIORNO**DATA:** 10 MAGGIO 2021

L RICONOSCIMENTO

Bandiere blu, Maione (Consac): merito dei sindaci e del nostro lavoro

Parla il presidente della società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate

Gennaro Maione, presidente di Consac

Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate.

“Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti”. E ancora: “L’attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell’ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l’installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione”.

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla [Fee-Foundation for Environmental Education](#) (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di [balneazione](#), hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione".

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla [Fee-Foundation for Environmental Education](#) (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di [balneazione](#), hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione".

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla [Fee-Foundation for Environmental Education](#) (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di [balneazione](#), hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione".

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA. Salerno - Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione". - (PRIMAPRESS)

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 10 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Un record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e ...

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni vincitori (Di lunedì 10 maggio 2021) Un record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici Bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici ...

canone di soli 2500 euro ogni dodici mesi poiché idovrà effettuare gli interventi di restauro del molo

nella zona di Santa Lucia e del Borgo Marinari, è stata presto depennata perché, recita la delibera di aggiudicazione a Lady Hawke, «invitata con nota del 19 marzo 2021 a produrre documentazione integrativa, non ha provveduto nei termini indicati a produrre quanto richiesto. Oltre al vincitore, era-

La proposta dell'aggiudicataria ha bruciato la concorrenza soprattutto in virtù dei 50.250 euro all'anno di canone offerti, il doppio di Navigazione Libera del Golfo, seconda in graduatoria, e dodici volte di più rispetto a Costantino Tomaso Trasaporti, che si è piazzato per ultimo. Cifra, pe-

venti indispensabili ai ripristi-

L'accordo

La società verserà all'Autorità portuale un canone di fitto di 50 mila euro l'anno

cauzionale di 100.500 euro, pari a due annualità del canone offerto dal vincitore in sede di gara. Gli interventi di ripristino dovranno essere eseguiti entro due anni dal rilascio della concessione. Giunge, dunque, ad una svolta una vicenda che ha fatto discutere non poco negli ultimi anni.

Naples, il battello che portava napoletani e turisti in giro lungo la costa partenopea. L'iniziativa, che faceva capo al gruppo Lauro, nel 2020 è saltata a causa del Covid. È fortemente in bilico anche quest'anno.

Fabrizio Geremicca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la seconda regione d'Italia Il mare blu bagna tutta la Campania: le bandiere sono 19

NAPOLI Un avvicendamento e nessuna bocciatura, anzi. Il mare in Campania continua ad essere di altissima qualità e sono pochissimi i litorali che mostrano ancora criticità. Tra le Bandiere blu 2021 entra Camerota ed esce Ispani. E la regione con 19 «titoli» sale al secondo posto della classifica nazionale posizionandosi dietro la Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva.

Tra le isole solo Anacapri con le acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono quattro le località della costa sorrentina: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento

e Massa Lubrense. Superata la costiera amalfitana dove soltanto Positano figura tra le Bandiere Blu grazie alle acque della spiaggia Grande, della spiaggia Arienzo e di quelle di Fornillo.

A fare la parte del leone è il Cilento con 13 riconoscimenti.

Maione (Consac)
«Riconoscimento anche al lavoro fatto su fogne e depurazione»

E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica con il record di Agropoli, da 22 anni insignita del premio. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/

La Laura/Casina D'Amato, Torre di Paestum/Foce Acqua dei Ranci); Pisciotta (Ficaiola, Torraca, Gabella, Pietracciaio, Fosso della Marina, Marina Acquabianca); Casal Velino (Dominella-Torre, Lungomare-Isola); Sapri (San Giorgio, Cammarelle); Centola-Palinuro (Porto/Dune e Saline), Marinella; San Mauro Cilento (Mezzatorre); Vibonati (Santa Maria Le Piane, Torre Villammare, Oliveto); Pollica (Acciaroli, Pioppi); Castellabate (Lago Tresino, Marina Piccola, Pozzillo/San Marco, Punta Inferno, Baia Ogliastro); Ascea (Piana di Velia, Torre del Telegrafo, Marina di Ascea).

«È un grande risultato - ha postato su Fb il governatore De Luca - ottenuto anche grazie al piano per la depurazione delle acque avviato dalla Regione sull'intero litorale della Campania».

Sì, un vero record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Perché delle 19 bandiere blu assegnate ben undici (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) fanno riferimento a Comuni serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. «Undici bandiere blu sul-



Grotta Azzurra Anacapri è l'unica tra le isole a fregiarsi della Bandiera blu



Camerota New entry tra i premi; sopra la spiaggia di Cala bianca



Agropoli Un record: da 22 anni consecutivi viene insignita della Bandiera blu

le 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti». E ancora: «L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione».

Espedito Vitolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con 19 «titoli» sale la seconda posto della classifica nazionale posizionandosi dietro la Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva.

Tra le isole solo Anacapri con le acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono quattro le località della costa sorrentina: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento

Maione (Consac) «Riconoscimento anche al lavoro fatto su fognie e depurazione»

E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica con il record di Agropoli, da 22 anni insignita del premio. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/

sull'intero litorale
nia».

Sì, un vero e proprio eguagliamento tera fascia costiera nell'ambito della gestione delle fognarie e depurazioni internazionali. I bandiere blu assai pochi (Castellabate, San Mauro Casale, Casal Velino, Agropoli, Centola, Camerota, Sapri) fanno riferimento a servizi da cui che gestisce, appunto strutture fognarie nel litorale tra Sorrento e Capri. «Undici ba-

È la seconda regione d'Italia Il mare blu bagna tutta la Campania: le bandiere sono 19

NAPOLI Un avvicendamento e nessuna bocciatura, anzi. Il mare in Campania continua ad essere di altissima qualità e sono pochissimi i litorali che mostrano ancora criticità. Tra le Bandiere blu 2021 entra Camerota ed esce Ispani. E la regione con 19 «titoli» sale al secondo posto della classifica nazionale posizionandosi dietro la Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva.

Tra le isole solo Anacapri con le acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono quattro le località della costiera sorrentina: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento

e Massa Lubrense. Superata la costiera amalfitana dove soltanto Positano figura tra le Bandiera Blu grazie alle acque della spiaggia Grande, della spiaggia Arienzo e di quelle di Fornillo.

A fare la parte del leone è il Cilento con 13 riconoscimenti.

Maione (Consac)
«Riconoscimento anche al lavoro fatto su fogne e depurazione»

E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica con il record di Agropoli, da 22 anni insignita del premio. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/

La Laura/Casina D'Amato, Torre di Paestum/Foce Acqua dei Ranci); Pisciotta (Ficaiola, Torraca, Gabella, Pietracciaio, Fosso della Marina, Marina Acquabianca); Casal Velino (Dominiella-Torre, Lungomare-Isola); Sapri (San Giorgio, Cammarelle); Centola-Palinuro (Porto/Dune e Saline), Marinella; San Mauro Cilento (Mezzatorre); Vibonati (Santa Maria Le Piane, Torre Villammare, Oliveto); Pollica (Acciaroli, Pioppi); Castellabate (Lago Tresino, Marina Piccola, Pozzillo/San Marco, Punta Inferno, Baia Ogliastro); Ascea (Piana di Velia, Torre del Telegrafo, Marina di Ascea).

«È un grande risultato - ha postato su Fb il governatore De Luca - ottenuto anche grazie al piano per la depurazione delle acque avviato dalla Regione sull'intero litorale della Campania».

Sì, un vero record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Perché delle 19 bandiere blu assegnate ben undici (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) fanno riferimento a Comuni serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. «Undici bandiere blu sul-

le 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti». E ancora: «L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione».

Espedito Vitolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

con 19 «titoli» sale la seconda posto della classifica nazionale posizionandosi dietro la Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva.

Tra le isole solo Anacapri con le acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono quattro le località della costa sorrentina: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento

Maione (Consac) «Riconoscimento anche al lavoro fatto su fognie e depurazione»

E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica con il record di Agropoli, da 22 anni insignita del premio. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/

sull'intero litorale
nia».

Sì, un vero e proprio eguagliamento tera fascia costiera nell'ambito della gestione delle fognarie e depurazioni internazionali. I bandiere blu assai pochi (Castellabate, San Mauro Casale, Casal Velino, Agropoli, Centola, Camerota, Sapri) fanno riferimento a strutture fognarie che gestisce, appunto, nel litorale tra Sorrento e Castellabate. «Undici ba-

È la seconda regione d'Italia Il mare blu bagna tutta la Campania: le bandiere sono 19

NAPOLI Un avvicendamento e nessuna bocciatura, anzi. Il mare in Campania continua ad essere di altissima qualità e sono pochissimi i litorali che mostrano ancora criticità. Tra le Bandiere blu 2021 entra Camerota ed esce Ispani. E la regione con 19 «titoli» sale al secondo posto della classifica nazionale posizionandosi dietro la Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva.

Tra le isole solo Anacapri con le acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono quattro le località della costiera sorrentina: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento

e Massa Lubrense. Superata la costiera amalfitana dove soltanto Positano figura tra le Bandiera Blu grazie alle acque della spiaggia Grande, della spiaggia Arienzo e di quelle di Fornillo.

A fare la parte del leone è il Cilento con 13 riconoscimenti.

Maione (Consac)
«Riconoscimento anche al lavoro fatto su fogne e depurazione»

E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica con il record di Agropoli, da 22 anni insignita del premio. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/

La Laura/Casina D'Amato, Torre di Paestum/Foce Acqua dei Ranci); Pisciotta (Ficaiola, Torraca, Gabella, Pietracciaio, Fosso della Marina, Marina Acquabianca); Casal Velino (Dominiella-Torre, Lungomare-Isola); Sapri (San Giorgio, Cammarelle); Centola-Palinuro (Porto/Dune e Saline), Marinella; San Mauro Cilento (Mezzatorre); Vibonati (Santa Maria Le Piane, Torre Villammare, Oliveto); Pollica (Acciaroli, Pioppi); Castellabate (Lago Tresino, Marina Piccola, Pozzillo/San Marco, Punta Inferno, Baia Ogliastro); Ascea (Piana di Velia, Torre del Telegrafo, Marina di Ascea).

«È un grande risultato - ha postato su Fb il governatore De Luca - ottenuto anche grazie al piano per la depurazione delle acque avviato dalla Regione sull'intero litorale della Campania».

Sì, un vero record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Perché delle 19 bandiere blu assegnate ben undici (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) fanno riferimento a Comuni serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. «Undici bandiere blu sul-

le 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti». E ancora: «L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione».

Espedito Vitolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA: IL ROMA
DATA: 11 MAGGIO 2021

LA CLASSIFICA Scavalcata la Toscana, secondo posto in Italia. Diciannove località nel Cilento:

Bandiere blu, la Campania

entra Camerota, esce Ispra

sul podio

NAPOLI. Entra Camerota ed esce Ispani tra le spiagge della Campania insignite con la Bandiera Blu 2021. Un avvicendamento nell'anno in cui la Campania con 19 Bandiera Blu sale al secondo posto della classifica nazionale posizionandosi dietro soltanto alla Liguria (32) e scavalcando la Toscana e la Puglia (17). I riconoscimenti assegnati, come ogni anno, dalla Fee (Foundation for Environmental Education) promuovono dunque la Campania e il suo mare e rilanciano le località turistiche della regione anche in vista della ripartenza della stagione estiva. Tra le isole del golfo di Napoli, solo Anacapri con le splendide acque della Grotta Azzurra, di Faro, di Punta Carena e di Grandola è stata fregiata del riconoscimento mentre sono ben quattro le località della costiera sorrentina, in provincia di Napoli: Vico Equense, Piano di Sorrento, Sorrento e Massa Lubrense. In costiera amalfitana, soltanto Positano figura tra le Bandiera Blu 2021 grazie alle acque della spiaggia Grande, della spiaggia Arienzo e di quelle di Fornillo. A fare la parte del leone è il Cilento, con ben 13 Bandiere Blu. E se Camerota è la new entry, sono molte le località che ormai figurano da anni nella classifica della spiagge Bandiera Blu d'Italia. Tra queste Agropoli che conquista la Bandiera Blu per il 22esimo anno consecutivo con le spiagge di Trentova, il lungomare San Marco e il porto turistico. Mantengono la Bandiera Blu anche Montecorice (Baia Arena, Spiaggia Capitello, Spiaggia Agnone, San Nicola); Capaccio (Licinella, Varolato/La Laura/Casina D'Amato, Torre di Paestum/Foce Acqua dei Ranci); Pisciotta (Ficaiola, Torraca, Gabella, Pietracciaio, Fosso della Marina, Marina Acquabianca); Casal Velino (Dominella-Torre, Lungomare-Isola); Sapri (San Giorgio,

Cammarelle); Centola- Palmuro (Porto/Dune e Saline), Marinella; San Mauro Cilento (Mezzatorre); Vibonati (Santa Maria Le Piane, Torre Villammare, Oliveto); Pollica (Acciaroli, Pioppi); Castellabate (Lago Tresino, Marina Piccola, Pozzillo/San Marco, Punta Inferno, Baia Ogliastro); Ascea (Piana di Velia, Torre del Telegrafo, Marina di Ascea).

Ora si guarda con ottimismo all'estate e al ritorno di turisti. «Con 19 Bandiere Blu la Campania si conferma la prima regione del Sud per il mare pulito e sale al secondo posto assoluto in Italia - commenta il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca - Un grande risultato ottenuto anche grazie al piano per la depurazione delle acque avviato dalla Regione sull'intero litorale della Campania. Adesso dobbiamo accelerare sul programma Covid free: dopo Procida 2022, Capitale italiana della cultura e Capri, ora tocca a Ischia e a tutta la nostra fascia costiera. Ripartiamo in sicurezza e con il mare pulito», conclude De Luca.

«Un segnale di qualità delle acque e dei servizi, in particolare nel Cilento, che premia la tenacia e la capacità organizzativa di numerosi imprenditori balneari che, nonostante i sacrifici e le incertezze dovute alle restrizioni per il Covid, oggi possono avere maggiore ottimismo rispetto alla stagione estiva alle porte», commenta il consigliere regionale della Lega Attilio Pierro. «Ho presentato - ha aggiunto - una proposta in Regione Campania, sollecitato ed interessato tutti i ministeri competenti, per la realizzazione della tratta A.V. Salerno-Reggio Calabria e la creazione di una stazione presso Battipaglia. Una proposta - aggiunge - che può vantare un sistema integrato di collegamento su ferro e su gomma, utile e necessario, per la realizzazione di una rete al servizio del flusso turistico nella provincia di Salerno che avrebbe ricadute economiche inimmaginabili per tutto il com-

ente».

Dei 19 comuni premiati, undici sono serviti da Consac, la società che gestisce le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. «Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana e nell'ambito delle società di gestione delle infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac - Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci - I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed

efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente». «È un giorno meraviglioso per Camerota - dice il sindaco Mario Salvatore Scarpitta - Abbiamo inaugurato tre impianti di depurazione in un anno ed era il tassello che ci mancava. Bandiera Blu è un sigillo di garanzia della qualità del nostro mare e delle nostre spiagge ma è anche il giusto premio al lavoro che si sta portando avanti. Le spiagge di Camerota non hanno barriere architettoniche, la percentuale di raccolta differenziata è a livelli molto alti. Un grazie all'amministrazione comunale tutta, agli imprenditori, agli operatori del mare, ai lavoratori che tengono a cuore le sorti del nostro territorio, alla scuola, alle forze dell'ordine e di polizia e a tutti quelli che si impegnano in prima linea per difendere le bellezze di Camerota».

TESTATA: RETENEWS24
DATA: 12 MAGGIO 2021

Bandiere blu nel Cilento, il record di Consac: depura l'acqua in 11 comuni "vincitori"

Maione: merito innanzitutto ai sindaci, noi stiamo investendo per migliorare ancora le performance

Vallo della Lucania, maggio 2021. Un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e forse non solo) e nell'ambito delle società di gestione delle

infrastrutture fognarie e depurative nazionali e internazionali. Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località marine a sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education (Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati, Sapri) perché soddisfano innanzitutto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione, hanno infatti un unico denominatore comune: fanno riferimento a Comuni tutti serviti da Consac. Società che gestisce, appunto, le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate. "Undici bandiere blu sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei Sindaci - commenta Gennaro Maione, presidente di Consac -. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti". E ancora: "L'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato, consente lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore. Lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, è di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri. Quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione quindi deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione". Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento - Vallo di Diano

TESTATA: SALERNOECONOMY
DATA: 14 MAGGIO 2021

[Lo speciale 1](#) »

Sul podio undici località marine a Sud di Salerno premiate dalla Fee-Foundation for Environmental Education.

Bandiere blu, il Cilento è da record

Maione (Consac): “Merito innanzitutto ai sindaci, noi stiamo investendo per migliorare ancora le performance. Lo sforzo è dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare per raggiungere anche i più piccoli centri”.

Il Cilento si aggiudica un vero e proprio record, difficilmente eguagliabile lungo l'intera fascia costiera italiana (e non solo). Undici bandiere blu assegnate nel 2021 alle località a Sud di Salerno dalla Fee-Foundation for Environmental Education. Il riconoscimento va a Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Vibonati e Sapri. Località che hanno soddisfatto rigorosi criteri di qualità relativi alle acque di balneazione. Questi Comuni rientrano tutti tra quelli dove è operativa la Consac Gestioni Idriche SpA, il soggetto che si occupa del servizio idrico integrato nell'area Cilento-Vallo di Diano. La società gestisce le infrastrutture fognarie e depurative nel litorale tra Sapri e Castellabate.

“Undici bandiere blu – commenta Gennaro Maione, presidente di Consac – sulle 19 totali della Campania. Un riconoscimento per le coste del Cilento che premia innanzitutto uno straordinario lavoro dei sindaci. I consistenti investimenti regionali degli ultimi anni nel settore della depurazione hanno consentito, poi, di realizzare moderni ed efficienti impianti nei Comuni che ne erano sprovvisti e di potenziare ed ammodernare quelli esistenti”. Maione sottolinea “l'attenta, quotidiana, meticolosa e professionale attività di gestione che Consac garantisce con personale altamente specializzato” in modo da consentire “lo scarico di acque perfettamente depurate e nei limiti dettati dal legislatore”.

In particolare il presidente Maione richiama “lo sforzo, in sinergia con Provincia e Regione, di dotare il territorio di un sistema fognario diffuso e capillare, in grado di raggiungere anche i più piccoli centri”. E aggiunge che “quello in cui operiamo è il Parco Nazionale con più riconoscimenti a livello mondiale: ogni azione, quindi, deve tendere alla conservazione, protezione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Stiamo investendo per migliorare la sostenibilità degli impianti esistenti, abbattere i consumi di energia elettrica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e turbine e puntare, dove le condizioni lo consentono, sulla fitodepurazione”.

TESTATA:

IL MATTINO

DATA:

15 MAGGIO 2021

Chiazze in mare, Consac: i depuratori non c'entrano

POLICASTRO

Antonietta Nicodemo

«Ora basta, a tutto c'è un limite. La vicenda delle schiume in acqua è stata ampiamente esaminata e vagliata da Consac, e dagli altri enti pubblici competenti, negli anni, e la risposta è sempre la stessa: non c'è nessuna responsabilità della società che attualmente presiedo». Il presidente Gennaro Maione replica alle affermazioni fatte da queste colonne dal presidente del distretto turistico del Golfo di Policastro Alessandro Cocorullo. In riferimento alle chiazze schiumose che galleggiano lungo la costa ha detto: «Le nostre analisi attestano che sono reflui da impianti depurazione. Consac ci dia spiegazioni». Maione annuncia che agirà

presso le autorità competenti «per tutelare Consac - precisa - da gratuite diffamazioni». «Non comprendo i motivi della polemica, che stona visto che l'Arpac ha ampiamente riconosciuto il tratto di mare eccellente per la balneazione anche e soprattutto grazie a una più che efficiente depurazione. Livello di efficienza, peraltro, dimostrato con l'assegnazione di ben 11 bandiere blu ad altrettante località costiere a sud di Salerno le cui acque vengono trattate dai nostri impianti». «Affermare, come ha fatto il presidente del distretto turistico che le chiazze in mare sono responsabilità dei depuratori e chiedere a Consac di dare spiegazioni è grave. Anche perché ci sono stati vari confronti». Un braccio di ferro che rischia di finire in tribunale.

Foto: A. P. / A. P. / A. P.

TESTATA: CILENTANO
DATA: 17 MAGGIO 2021

IL TAR DELLA CAMPANIA DA' RAGIONE A CONSAC: RIPARTONO I LAVORI SULLA CONDOTTA "FARAONE"

Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza n. 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli "interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento.

Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella - Stralcio". Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, "il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento".

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO

DATA: 17 MAGGIO 2021

NEL SALERNITANO

Condotta Faraone, in Tar dà ragione a Consac: riprendono i lavori

Respinto il ricorso della Lpg Costruzioni, prosegue la ristrutturazione dell'acquedotto cilentano

Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza n. 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli «interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento. Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella – Stralcio». Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, «il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento».

TESTATA: ILGIORNELDELCILENTO

DATA: 17 MAGGIO 2021

Condotta Faraone, il Tar dà ragione a Consac: possono riprendere i lavori

di **Antonio Vuolo**

Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza numero 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli «interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento. Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella – Stralcio». Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, «il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento».

TESTATA: INFOCILEMTO
DATA: 17 MAGGIO 2021

Condotta Faraone: possono riprendere i lavori

**"Può ripartire opera di straordinaria importanza per il Cilento"
dichiara il presidente Maione**

Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza n. 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli "interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento.

Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella – Stralcio". Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, "il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento".

TESTATA: LA CITTA
DATA: 18 MAGGIO 2021

Condotta Faraone, il Tar riavvia i lavori

Vallo della Lucania, riconosciuto il conflitto di interesse dell'ingegnere Lucia: la ditta vincitrice è stata esclusa dall'appalto

VALLO DELLA LUCANIA

Possono proseguire gli interventi alla condotta Faraone. Il Tar ha deciso con sentenza del 14 maggio scorso il Tar della Campania, sezione di Salerno, che ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa azienda vallese, permettendo quindi la ripresa degli «interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento. Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella - primo stralzo». Un appalto per circa 4,5 milioni di euro.

La ditta ricorrente ha chiesto, ai giudici della prima sezione del Tar di Salerno, l'annullamento della delibera del Tar con la quale il Consac ha disposto l'esclusione dell'Ati ricorrente dalla procedura e tutti gli atti collegati. La Lpg Costruzioni Srl, dopo essere risultata aggiudicataria ed aver avviato i lavori affidati con urgenza, il Direttore Generale, con nota del 30 dicembre 2020, chiedeva al rup Felice Lucia, assunto nel 2017, di precisare eventuali pregressi rapporti lavorativi e personali con i responsabili delle società costituenti l'Ati o di imprese con



La sede del Consac a Vallo della Lucania

esse collegate, al fine di valutare la sussistenza di un eventuale conflitto di interesse.

A seguito della mail di chiarimenti del rup, con mail del 31 dicembre 2020, la stazione appaltante, ritenendo «sussistente una situazione di conflitto di interessi, ha sostituito il rup e ha escluso l'aggiudicataria Lpg Costruzioni Srl». Ma il raggruppamento di imprese ha sostenuto l'insussistenza dei presupposti del conflitto di interessi. I giudici hanno ritenuto infondato il ricorso preci-

sando: «Ne consegue che conferma la sussistenza del conflitto di interessi la circostanza che l'ingegner Lucia abbia svolto attività professionale in favore del Gruppo Lombardi e quindi della Holding che detiene il pacchetto azionario, sia della Lpg Costruzioni Srl sia della Lombardi Srl. Quindi nel caso in esame il rapporto del rup Lucia e l'aggiudicataria, alla luce della normativa richiamata, integra il conflitto di interessi, avendo egli partecipato a decisioni e ricoperto un

ruolo tali da poter coinvolgere propri interessi, e comunque sussistendo gravi ragioni di convenienza che avrebbero imposto l'astensione del rup».

Il Tar ha aggiunto: «Non solo, quindi, sussiste il motivo di esclusione derivante dal conflitto di interesse in sé, ma è motivo di esclusione anche la falsa (o quantomeno omessa) dichiarazione in ordine alla sussistenza dei motivi di conflitto di interessi».

Andrea Passaro

REPRODUZIONE RISERVATA

TESTATA: PRIMAPRESS

DATA: 17 MAGGIO 2021

Condotta Faraone, il Tar dà ragione a Consac: possono riprendere i lavori

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza n. 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli "interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento. Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella – Stralcio". Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, "il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento". - (PRIMAPRESS)

TESTATA: VOCEDISTRADA

DATA: 17 MAGGIO 2021

Condotta Faraone, il Tar dà ragione a Consac: possono riprendere i lavori

Il Tar della Campania, sezione di Salerno, con la sentenza numero 1219 del 14 maggio scorso, ha respinto il ricorso avanzato dalla Lpg Costruzioni Srl contro Consac Gestioni Idriche Spa, confermando così la correttezza e la legittimità dell'azione della stessa Consac e, di fatto, permettendo la ripresa degli «interventi di ristrutturazione e potenziamento del sistema di adduzione idrica nell'area Cilento. Sostituzione condotta Faraone e potenziamento adduzione area Montestella - Stralcio». Nel provvedimento, spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione, «il Tar condivide le nostre eccezioni; dunque, può ripartire un'opera di straordinaria importanza per l'intero Cilento».

TESTATA: IL QUOTIDIANO DEL SUD
DATA: 3 GIUGNO 2021

CONSAC PRECISA

CONFLITTI DI INTERESSE

«Siamo stati noi
a sollevare il
problema»

Del presidente Consac, Genaro Maiore, riceviamo e pubblichiamo.

«Caro direttore, mi vedo costretto a intervenire dopo la pubblicazione di un articolo a firma di Peppo Rinaldi, dal titolo "Consac, appalto tra amici - Il Tar manda tutto all'aria" (...). Innanzitutto perché la notizia così come è stata proposta, lascia intendere che nel Consorzio le assegnazioni delle gare avvengono in base a criteri evidentemente ben lontani dalla legalità e che, peggio, soltanto l'intervento di un Tribunale amministrativo abbia "sventato" questo anzidetto. Un'impostazione fuorviante che lede gravemente l'immagine di Consac. Dall'intero corpo dei titoli, infatti, non si evince un aspetto fondamentale della vicenda: è stata la società che guidò a sco-

prire il conflitto d'interessi del RUP incaricato di seguire la procedura e ad annullare l'appalto e a prendere provvedimenti nei confronti del dipendente stesso. Successivamente il Tar ha dato ragione a Consac nel giudizio intentato contro di noi dalla società esclusa dall'appalto. Una sequenza di avvenimenti che non viene tracciata con la necessaria chiarezza neppure nel corpo dell'articolo. Eppure la sentenza più volte citata nell'articolo, è chiara, anche nel ripercorrere i fatti. Forse bastava leggerla con più attenzione. Ecco i passaggi fondamentali ricostruiti nel dispositivo del Tar " (...) L'ing. ... assunto alle dipendenze del Consac in data 6 novembre 2017, in data 2 luglio 2020 è stato nominato RUP nell'ambito della gara per cui è causa, indetta con il bando del 6 luglio 2020 (...). In tale qualità, l'ing. ha predisposto il bando e gli altri atti del procedimento concorsuale, incluso il capitolato prestazionale, partecipando alle sedute della Commissione, anche alle sedute riservate, in qualità di segretario verbalizzante. Sebbene nessuno dei 14 operatori economici partecipanti abbia segnalato situazioni di incompatibilità con l'ing. ... il Dg, dopo avere appreso informalmente notizia di possibili situazioni di conflitto di interesse in ordine ai rapporti tra L.P.G. Costruzioni S.r.l., con nota del 30 dicembre 2020 ha chiesto al RUP ing. ... chiarimenti in merito ai propri rapporti con l'aggiudicatario. A tale richiesta di chiarimenti, l'ing. ... ha risposto con mail del 31.12.2020 (...) espressamente l'Adunanza Plenaria n. 16 del 2020, in autotutela ha escluso l'aggiudicatario per l'omessa dichiarazione in merito ai profili di conflitto di interesse".

La Lettera

Reti idriche e progetti, velocizziamo i nulla osta

di **Gennaro Maione**

Caro direttore, vorrei intervenire in merito all'interessante articolo pubblicato dal *Corriere del Mezzogiorno* il 18 giugno scorso, dal titolo «Reti idriche, la Campania può perdere i fondi del Recovery Plan», a firma di Roberto Russo. Innanzitutto, va detto che le preoccupazioni esternate dal presidente dell'Ente idrico campano Luca Mascolo sono

assolutamente condivisibili. Per quanto riguarda l'Ato di Salerno, va osservato che le prescrizioni previste dalla normativa sono state attuate, per cui i disagi e le difficoltà dovrebbero essere ridotti notevolmente. Ma è un fatto che il problema esiste ed è di carattere complessivo, regionale: gli interventi vanno eseguiti in tempi rapidi su tutto il territorio. Molti consorzi sono già dotati di progetti, e si tratta di una progettualità in taluni casi avanzata. Consac,

per esempio, ha in pancia diversi milioni di euro di interventi da effettuare sia sulla distribuzione idrica, quindi sostituzione ed implementazione di condotte, sia sul versante del sistema fognario. E' evidente, però, che esiste una preoccupazione ulteriore: i ritardi che potrebbero derivare dall'acquisizione dei pareri. Oltre a quelli ordinari, di competenza del Comune, ci sono quelli della Soprintendenza, dei Parchi, delle Autorità di bacino e quelli regionali. Dunque, quello che sarà importante verificare è anche, forse soprattutto, la fase di rilascio delle autorizzazioni: occorre snellire e velocizzare il procedimento amministrativo, anche quando gli interventi

attengono alla realizzazione di nuove opere. Occorre una consapevole presa di coscienza da parte di chi è chiamato a rendere il proprio assenso, parere o nulla osta, che il fattore tempo sarà determinante per la effettiva esecuzione del programma: legislatore, dal proprio carico, anche con gli ultimi interventi normativi (si pensi, ad esempio, alle novità introdotte in due significative materie come il regime generale del procedimento amministrativo, la disciplina degli appalti pubblici), ha fornito le direzioni per concludere in tempi ragionevoli i procedimenti su cui sicuramente si dovrà discutere.

Presidente del consorzio

© RIPRODUZIONI

TESTATA: LA CITTÀ
DATA: 27 LUGLIO 2021

ACQUA, OK al pozzo per cinque paesi

La giunta regionale ha approvato un finanziamento di 205mila euro

STIO

Prenderanno il via a breve i lavori per realizzare un nuovo pozzo a Stio al fine di approvvigionare di risorsa idrica un'area del Cilento interno. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento di 205mila euro. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idrologico di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito

da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. «Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio - spiega Gennaro Maione, presidente di Consac - per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee». Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento - Vallo di Dia-

no. «Con la realizzazione di un pozzo a Stio - precisa Maione - aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l'intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo - Monte Le Corna». Dunque, la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall'acquedotto dell'Elce, le cui risorse potrebbero essere indirizzate alla zona costiera.

Andrea Passaro

CHI PUÒ RILAZIONARSI

TESTATA: IL DENARO
DATA: 26 LUGLIO 2021

Consac, dalla Regione 200 mln per realizzare un nuovo pozzo a Stio nel Cilento: servirà i comuni di montagna

Partiranno a breve i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. “Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.” “Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”.

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 26 LUGLIO 2021

Consac: finanziata e avviata la realizzazione di un pozzo a Stio

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. "Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee." "Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l'intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna". I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, "la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall'acquedotto dell'Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo". - (PRIMAPRESS)

TESTATA: ILCORRIEREDELMEZZOGIORNO

DATA: 26 LUGLIO 2021

Stio, avviata la realizzazione di un pozzo per superare le necessità idriche

L'intervento di Consac risolverà i problemi di approvvigionamento dei comuni in
altura

A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. «Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee». I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 26 LUGLIO 2021

Stio avrà un nuovo pozzo, finanziato e approvato il progetto

"Abbiamo lavorato proficuamente con l'amministrazione comunale" queste le parole del presidente della Consac Maione

A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. "Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee." "Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l'intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna".

I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, "la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall'acquedotto dell'Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo".

TESTATA: ILQUOTIDIANODISALERNO**DATA:** 26 LUGLIO 2021

Finanziata e avviata la realizzazione di un pozzo a Stio “Risolverà i problemi di approvvigionamento dei comuni in altura”

A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. “Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.” “Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”.

TESTATA: SALERNONOTIZIE

DATA: 26 LUGLIO 2021

Stio, finanziata e avviata la realizzazione di un pozzo

“Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”

Manca poco, per l’inizio dei lavori per un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro.

“Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.” “Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”.

I dettagli

I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”. Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento – Vallo di Diano.

TESTATA: DENTROSALERNO
DATA: 26 LUGLIO 2021

Stio: Consac, finanziata e avviata realizzazione di pozzo

A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio.

La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920.64 euro.

"Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee."

"Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l'intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna". I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, "la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall'acquedotto dell'Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo".

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 26 LUGLIO 2021

Stio, avviata la realizzazione di un pozzo per superare le necessità idriche

A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. «Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee». I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison.

TESTATA: CAMPANIANEWS

DATA: 26 LUGLIO 2021

STIO, FINANZIATA E AVVIATA LA REALIZZAZIONE DI UN POZZO

Manca poco, per l'inizio dei lavori per un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo...

TESTATA: SALERNONOTIZIE**DATA:** 26 LUGLIO 2021

Acqua: finanziata e approvata la realizzazione di un nuovo pozzo a Stio Cilento

“Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.”

“Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison.

Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”.

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 26 LUGLIO 2021

Consac | dalla Regione 200 mln per realizzare un nuovo pozzo a Stio in Cilento | servirà i comuni di montagna

Partiranno a breve i lavori per realizzare un nuovo pozzo a Stio. Lo comunica la Consac la società che ...

Consac, dalla Regione 200 mln per realizzare un nuovo pozzo a Stio in Cilento: servirà i comuni di montagna (Di lunedì 26 luglio 2021) Partiranno a breve i lavori per realizzare un nuovo pozzo a Stio. Lo comunica la Consac (la società che gestisce il servizio idrico integrato per 55 comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano). “La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio – si legge in una nota – , ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro”. “Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di ...

TESTATA: STILETV
DATA: 26 LUGLIO 2021

Consac: a breve via i lavori per realizzare un pozzo a Stio

Stio. A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro. “Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.” “Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l’intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”.

TESTATA: RASSEGNA STAMPANews**DATA:** 26 LUGLIO 2021

Stio, finanziata e avviata la realizzazione di un pozzo

Manca poco, per l'inizio dei lavori per un nuovo Pozzo a Stio. La giunta regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro.

“Abbiamo lavorato proficuamente assieme all'amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un'area che si trova tra 500 e 680 m metri sul livello del mare, dove c'è una limitata disponibilità di risorse sotterranee.” “Con la realizzazione di un pozzo a Stio – precisa Maione – potenzialmente aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e quindi strategica per l'intero comprensorio della dorsale montuosa Monte Vesalo – Monte Le Corna”.

I dettagli

I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison. Dunque, “la realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata proprio a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall'acquedotto dell'Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”. Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano.

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 29 LUGLIO 2021

Comuni in altura, finanziata la realizzazione di un pozzo a Stio. Risolverà i problemi di approvvigionamento.

“A breve partiranno i lavori per realizzare un nuovo Pozzo a Stio. La Giunta Regionale della Campania, con la delibera del 7 luglio, ha autorizzato il finanziamento (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), per un importo complessivo di 205.920,64 euro”. I centri interessati sono: Cardile, Gioi, Piano Vetrale, Gorga e Stio. Attualmente il fabbisogno idropotabile di questi comuni “è sostenuto attraverso lo schema acquedottistico Elce, gestito da Consac Gestioni Idriche SpA ed alimentato dalle sorgenti del Monte Gelbison”. La realizzazione di un campo pozzi a Stio è finalizzata “a rendere il fabbisogno meno dipendente, o totalmente indipendente, dall’acquedotto dell’Elce, le cui risorse potrebbero essere maggiormente indirizzate alla zona costiera, dove la richiesta idropotabile subisce un fortissimo incremento soprattutto nel periodo estivo”.

“Abbiamo lavorato proficuamente assieme all’amministrazione comunale di Stio – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – per risolvere il problema di approvvigionamento idrico di un’area che si trova tra 500 e 680 metri sul livello del mare, dove c’è una limitata disponibilità di risorse sotterranee”.

Con la realizzazione di un pozzo a Stio “potenzialmente – precisa Maione – aspiriamo al reperimento di una risorsa significativa e, quindi, strategica per l’intero comprensorio della dorsale m

TESTATA: IL MATTINO (SA)

DATA: 2 AGOSTO 2021

22

Primo Piano/Salerno **Qualifica:** <https://www.repubblica.com/2021/08/02/20210717>

M Lunedì 2 Agosto 2021

L'ambiente, il dossier

Sorgenti più copiose e serbatoi stracolmi È un'estate senza sete

►Siccità scongiurata dai lavori sulle reti ►La maggior portata consente addirittura di restituire 400 litri d'acqua al fiume Sele

Margherita Siani

La siccità di recente delle sorgenti di Frattocose e Capri in provincia di Salerno, insieme ad altre 170 in 20 comuni della zona, si era allungata fino a fine luglio. Da allora, però, la situazione è cambiata radicalmente. Le sorgenti sono ricche e i serbatoi sono pieni. La siccità è scongiurata dai lavori sulle reti idriche e dalle piogge abbondanti dell'inverno.

Ma è un fatto che non si è verificata la siccità di Frattocose e Capri, ma solo di altre 170 sorgenti in 20 comuni della zona. La siccità è scongiurata dai lavori sulle reti idriche e dalle piogge abbondanti dell'inverno.

Ma è un fatto che non si è verificata la siccità di Frattocose e Capri, ma solo di altre 170 sorgenti in 20 comuni della zona. La siccità è scongiurata dai lavori sulle reti idriche e dalle piogge abbondanti dell'inverno.

Ma è un fatto che non si è verificata la siccità di Frattocose e Capri, ma solo di altre 170 sorgenti in 20 comuni della zona. La siccità è scongiurata dai lavori sulle reti idriche e dalle piogge abbondanti dell'inverno.



Flojo ad Ascea case evacuate paura al villaggio dei turisti

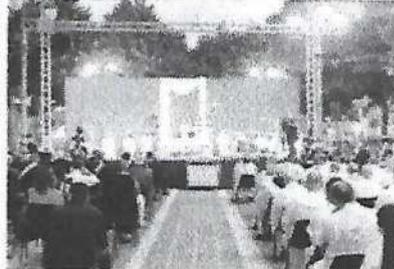
L'ESORDIO
Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

LE RIPARTIZIONI

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

LA CELEBRAZIONE

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.



Sant'Alfonso teologo pratico «Punto di riferimento attuale»

Maestro Saverio con il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.



Maestro Saverio con il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

ASSI E CONSAC SVOLTA DOPO ANNI DI DISASTRI FONDI DELLA REGIONE USATI PER SISTEMARE LE CONDOTTE CHE SUBIVANO GUASTI

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

IL MESSAGGIO

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

IL CARDINAL PAROLIN BRACCIO DESTRO DI PAPA FRANCESCO A PASANI PER I 150 ANNI DELLA PROCLAMAZIONE DI DOTTORE DELLA CHIESA

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

COMUNICAZIONE

Il sindaco di Flojo per la siccità di Ascea. Un villaggio di case evacuate per la siccità. Paura al villaggio dei turisti.

TESTATA: AGROPOLINEWS

DATA: 18 AGOSTO 2021

Guasto condotta idrica: paesi del Cilento senz'acqua

Un guasto improvviso alla condotta del Faraone rischia di lasciare completamente senza acqua dieci comuni del Cilento, in provincia di Salerno, per l'intera giornata di oggi. Si tratta di Ascea, Casal Velino, Castelnuovo Cilento, Centola, Montecorice, Omignano, Orria, Pisciotta, Pollica e San Mauro Cilento. Stando a quanto si **apprende**, il guasto agli impianti si e' verificato stamattina, poco prima delle 9. Ad Acciaroli, nel comune di Pollica, "la pressione idrica e' molto bassa", dice il gestore di un bar della zona porto. La Consac, la societa' che gestisce il servizio, assicura che l'erogazione idrica riprendera' in serata, intorno alle 23, salvo imprevisti.

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 18 AGOSTO 2021

Guasto alla condotta idrica: disagi nel Cilento costiero

Nella giornata di ieri, 17 agosto, alla **località Pagliara di Celle di Bulgheria**, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero.

Le squadre operative [Consac](#), con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta pur di ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata.

Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata **una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo**.

Tale ulteriore evento, imprevisto e imprevedibile, ha praticamente vanificato l'intervento di riparazione posto in atto il giorno precedente, necessitando nuovi lavori di manutenzione in data odierna.

La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente.

I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale.

In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. "Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo", fa sapere Consac.

TESTATA: GIORNALEDELCELENTO

DATA: 18 AGOSTO 2021

Manca l'acqua nel Cilento, ancora guasti alla condotta idrica del Faraone

Nella giornata di ieri 17 agosto, alla località *Pagliara* di **Celle di Bulgheria**, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro - settentrionale del **Cilento costiero**.

Le squadre operative **Consac**, con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato per risolvere il problema. Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località **Mingardo**. Questa mattina sono partiti nuovi lavori di manutenzione.

La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente.

I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della **valle del Mingardo** e della **fascia costiera del Cilento centrale**, dettagliati nello specifico nella sezione "Avvisi" del sito web Consac.

In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione.

«Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile - fa sapere la Consac - non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo».

TESTATA: ILDEANRO
DATA: 18 AGOSTO 2021

Nuovo guasto alla condotta idrica | disagi nel Cilento Consac | Lavori di riparazione senza soste

“Nella giornata di ieri 17 agosto, nella località Pagliara di Celle di Bulgheria, si è verificata una ...

“Nella giornata di ieri 17 agosto, nella località Pagliara di Celle di Bulgheria, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l’approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l’ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta per ridurre i tempi e l’area del disagio all’utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l’interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata”. A comunicarlo è la stessa Consac nella nota in cui tuttavia la società fa sapere che “completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, nella notte si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo. Un evento imprevedibile che ha vanificato l’intervento di riparazione del giorno precedente e che ha reso necessari nuovi lavori di manutenzione nella giornata di oggi”. “La nuova rottura – prosegue la nota – comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d’acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I centri abitati interessati dall’interruzione idrica saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale, da Caprioli, frazione di Pisciotta a Mezzatorre, frazione di San Mauro Cilento. Sono escluse le zone a quota collinare”. In queste ore, si conclude il comunicato, “Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi, 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai gravi guasti che hanno interessato la condotta del Faraone, che a breve sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo”.

TESTATA: ILGIORNALEDISALERNO**DATA:** 18 AGOSTO 2021

Rottura condotta idrica, disagi in alcuni centri costieri del Cilento: Consac al lavoro

Nuovo guasto alla condotta idrica. Previsti disagi in alcuni centri costieri del Cilento. Nella giornata di ieri 17 agosto, alla località *Pagliara* di Celle di Bulgheria, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato per risolvere il problema. Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo. Questa mattina sono partiti nuovi lavori di manutenzione. La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale, dettagliati nello specifico nella sezione "Avvisi" del sito web Consac. In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile – fa sapere la Consac – non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo».

TESTATA: ILROMA
DATA: 18 AGOSTO 2021

Gravissima emergenza idrica nelle località turistiche del Cilento. Ascea senz'acqua da 48 ore

Disservizio nella rete idrica. I turisti: siamo abbandonati da tutti. Al telefono non ci risponde nessuno: assenti carabinieri, polizia, Comune, Prefettura... Non previsto servizio di autobotti

ASCEA MARINA. Prima la rottura della condotta idrica adduttrice a località Pagliara di Celle di Bulgheria, verificatasi il 17 scorso. L'impianto assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro-settentrionale del Cilento costiero. Poi un altro gravissimo guasto della medesima tubazione idrica alla località Mingardo, sta mettendo in ginocchio la Consac - che non riesce a risolvere il problema - ma soprattutto i residenti, in gran parte turisti della zona. La mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente.

I centri abitati interessati dall'interruzione idrica saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale, dettagliati nello specifico nella sezione "Avvisi" del sito web Consac.

In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi, 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. La sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai gravi guasti che hanno interessato la condotta del Faraone, che a breve sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo.

Ma, intanto, i turisti si lamentano: "Sono tutti assenti: comune, prefettura, protezione civile, carabinieri, Consac....spariti tutti! Ai vari numeri di telefono non risponde pressoché nessuno... Qui si rischia davvero con questo caldo una emergenza igienico sanitaria... Si salva solo chi, soprattutto a Marina, ha il proprio pozzo artesiano a cui attingere acqua...ma decine di migliaia di persone, perlopiù vacanzieri, sono in grossa sofferenza... A questo si aggiunge anche il cattivo funzionamento del locale depuratore (sempre gestito dalla Consac) che, nonostante gli sbandierati interventi di potenziamento - propagandati a più riprese dal sindaco di Ascea, Pietro D'Angiolillo, e mai realizzati - non riesce a fare fronte alle esigenze di smaltimento dei liquami di una popolazione che soprattutto in questo periodo praticamente decuplica". Insomma, un vero incubo, altro che bandiera blu!

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 18 AGOSTO 2021

Guasto alla condotta idrica: disagi nel Cilento costiero

Notevoli i disagi per cittadini e turisti. Problemi anche per le strutture ricettive: due guasti alla condotta idrica in 24 ore

Nella giornata di ieri, 17 agosto, alla **località Pagliara di Celle di Bulgheria**, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero.

Le squadre operative [Consac](#), con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta pur di ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata. Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata **una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo.**

Tale ulteriore evento, imprevisto e imprevedibile, ha praticamente vanificato l'intervento di riparazione posto in atto il giorno precedente, necessitando nuovi lavori di manutenzione in data odierna. **La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica**, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale. **In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile** in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. "Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo", fa sapere Consac.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 18 AGOSTO 2021

Nuovo guasto alla condotta idrica: disagi in Cilento

"Consac lavora alla riparazione senza sosta"

Celle di Bulgheria.

Disagi in Cilento, un nuovo guasto alla condotta idrica ha reso necessario da parte di Consac ulteriori lavori di riparazioni. Dopo la grossa rottura, nella giornata di ieri, 17 agosto, alla località Pagliara di Celle di Bulgheria, della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro settentrionale del Cilento costiero, le squadre operative Consac, con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta per ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo.

Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata. Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo.

"Un evento imprevedibile che ha vanificato l'intervento di riparazione del giorno precedente e che ha reso necessari nuovi lavori di manutenzione nella giornata di oggi." Fanno sapere dalla Consac che annuncia un'interruzione idrica più diffusa "poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente." I centri abitati interessati dall'interruzione idrica saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale. "In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi, 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai gravi guasti che hanno interessato la condotta del Faraone, che a breve sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo." Concludono dalla società.

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 18 AGOSTO 2021

Cilento a secco per guasto condotta, la nota di Consac

Vallo della Lucania - Nella giornata di ieri 17 agosto, alla località Pagliara di Celle di Bulgheria, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l'ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta per ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata. Completata la riparazione nella giornata di ieri 17 agosto, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località Mingardo. Un evento imprevedibile che ha vanificato l'intervento di riparazione del giorno precedente e che ha reso necessari nuovi lavori di manutenzione nella giornata di oggi. La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I centri abitati interessati dall'interruzione idrica saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale, da Caprioli, frazione di Pisciotta a Mezzatorre, frazione di San Mauro Cilento. Sono escluse le zone a quota collinare. In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi, 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai gravi guasti che hanno interessato la condotta del Faraone, che a breve sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: RASSEGNA NEWS
DATA: 18 AGOSTO 2021

Nuovo guasto alla condotta idrica: disagi nei comuni del Cilento

I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale

Nella giornata di ieri, alla località *Pagliara* di **Celle di Bulgheria**, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l'ausilio di **mezzi meccanici esterni**, hanno lavorato senza sosta pur di ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata.

Il caso

Completata la **riparazione**, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località *Mingardo*. Tale ulteriore evento, imprevisto e imprevedibile, ha praticamente vanificato l'intervento di riparazione posto in atto il giorno precedente, necessitando nuovi lavori di manutenzione in data odierna. La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I **centri abitati** interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della **valle del Mingardo** e della **fascia costiera del Cilento centrale**. In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. “Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo” conclude Consac.

TESTATA: SALERNOTODAY
DATA: 18 AGOSTO 2021

Nuovo guasto alla condotta idrica: disagi nei comuni del Cilento

I centri abitati interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della valle del Mingardo e della fascia costiera del Cilento centrale

Nella giornata di ieri, alla località *Pagliara* di **Celle di Bulgheria**, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l'approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l'ausilio di **mezzi meccanici esterni**, hanno lavorato senza sosta pur di ridurre i tempi e l'area del disagio all'utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l'interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni serviti dalla tubazione adduttrice danneggiata.

Il caso

Completata la **riparazione**, però, nella nottata si è verificata una nuova rottura, della medesima tubazione idrica, alla località *Mingardo*. Tale ulteriore evento, imprevisto e imprevedibile, ha praticamente vanificato l'intervento di riparazione posto in atto il giorno precedente, necessitando nuovi lavori di manutenzione in data odierna. La nuova rottura comporterà, purtroppo, una più diffusa interruzione idrica, poiché la conseguente mancanza di adduzione idrica odierna ai serbatoi va ad aggiungersi alla situazione già precaria delle vasche di accumulo, che risentono del mancato volume d'acqua che avrebbero dovuto accumulare il giorno precedente. I **centri abitati** interessati dall'interruzione idrica odierna saranno quelli della **valle del Mingardo** e della **fascia costiera del Cilento centrale**. In queste ore Consac sta eseguendo con la massima urgenza la seconda riparazione, a seguito della quale, presumibilmente nelle ore serali di oggi 18 agosto, potrà essere ripristinato il servizio idropotabile in tutti i centri abitati interessati dalla disfunzione. “Si precisa che la sospensione del servizio idropotabile non è dovuta a carenza idrica, ma ai guasti gravi che hanno interessato la condotta del Faraone, la medesima che, a breve, sarà interessata da importanti interventi di sostituzione e rinnovo” conclude Consac.

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 18 AGOSTO 2021

Nuovo guasto alla condotta idrica | disagi nel Cilento Consac | Lavori di riparazione senza soste

“Nella giornata di ieri 17 agosto, nella località Pagliara di Celle di Bulgheria, si è verificata una ...

Nuovo guasto alla condotta idrica, disagi nel Cilento. Consac: Lavori di riparazione senza soste (Di mercoledì 18 agosto 2021) “Nella giornata di ieri 17 agosto, nella località Pagliara di Celle di Bulgheria, si è verificata una grossa rottura della condotta adduttrice che assicura l’approvvigionamento idrico per la parte centro – settentrionale del Cilento costiero. Le squadre operative Consac, con l’ausilio di mezzi meccanici esterni, hanno lavorato senza sosta per ridurre i tempi e l’area del disagio all’utenza al minimo. Difatti, solo alcuni dei centri abitati in cui era stata prevista l’interruzione idrica hanno subito il disservizio, riuscendo ad intervenire per tempo a favore della maggior parte dei Comuni ...

TESTATA: ANTEPRIMA24
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac, estate 2021. Dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra” senz’acqua

*“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro **Maione**, presidente di Consac. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione – il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”.*

Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di **Consac**, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del **Faraone**. “Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato”. E ancora: “Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac – le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio”. E non basta: “Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera”.

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più "terra senz'acqua"

Maione: "Grazie a quattro anni di importanti interventi sul territorio, i primi risultati" "Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un'area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un'estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva..."

TESTATA: ILCORRIEREDELMEZZOGIORNO
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua”

Bilancio estivo positivo da parte dell’ente gestore del servizio idrico nel comprensorio. Il presidente Maione: grazie a quattro anni in cui sono stati realizzati importanti interventi

«Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022». Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: «Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo». Insomma, «all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione - il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua».

I problemi alla condotta Faraone

Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di Consac, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. «Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato». E ancora: «Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac - le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio». E non basta: «Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera».

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac: "il Cilento non è più terra senz'acqua"

Maione: grazie a quattro anni durante i quali sono stati programmati e realizzati importanti interventi sul territorio, in collaborazione con la Regione, i primi importanti risultati. Solo qualche piccola sbavatura, peraltro risolta in breve, che non si ripeterà

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”.

Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione – il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”. Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di Consac, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. “Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato”.

E ancora: “Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac – le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio”. E non basta: “Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera”.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più "terra senz'acqua"

Vallo della Lucania.

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac.

Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione - il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”.

Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di Consac, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. “Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac: estate 2021, dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua

VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - “Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione - il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”. Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di Consac, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. “Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato”. E ancora: “Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac - le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio”. E non basta: “Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera”. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: SALERNOECONOMY
DATA: 31 AGOSTO 2021

Consac: “Estate 2021, Cilento non più terra senz’acqua”. Maione: “Realizzati importanti interventi”.

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento, partito circa quattro anni fa, con interventi importanti e consistenti, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che, comunque, sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac, sintetizza il lavoro svolto sul territorio. “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo – spiega – senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Di conseguenza, dopo “una lunga serie di interventi puntuali”, il Cilento può evitare di essere definito “una zona senza acqua”. Nonostante, quindi, un bilancio positivo – ricorda il presidente di Consac – “ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema ha riguardato pochi comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato”. Il presidente Maione specifica che “anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale” si rimane fiduciosi. “Si sono, infatti, risolte – evidenzia – le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio”. Consac “è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera”.

TESTATA: SALERNONOTIZIE**DATA:** 30 AGOSTO 2021

Servizi idrici: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua”

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina.

Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione – il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”.

maggior richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un'area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c'è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato". E ancora: "Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac - le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio".

E non basta: "Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall'Arera".

TESTATA: SANNIOPORTALE

DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac, estate 2021: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua”

Vallo della Lucania – “Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti [...] L'articolo Consac, estate 2021: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua” proviene da [Anteprima24.it](https://www.anteprima24.it).

TESTATA: STILETV
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac, bilancio estate: “Cilento non è più terra senz’acqua”

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, Consac delinea il bilancio di un’estate finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, dopo oltre un quarto di secolo, senza problemi collegati alle forniture nelle aree di Montecorice, San Mauro e Acciaroli/Pollica, dove sono stati completati interventi già programmati da un paio di anni, assieme ad altre opere realizzate nel golfo di Policastro, a Camerota, ad Ascea Marina. Ma si è fatto tanto anche nelle zone interne, ad esempio a Sanza, dove tre anni fa è stato realizzato un grosso pozzo”. Insomma, “all’esito di una lunga serie di interventi puntuali – continua Maione - il Cilento può così depennare tra i suoi aggettivi quello particolarmente scomodo di essere una zona senza acqua”. Nonostante il bilancio sia stato positivo, ricorda il presidente di Consac, ci sono stati piccoli problemi, come quello registrato tra il 16 e 17 agosto dovuti a improvvise rotture della principale condotta, quella del Faraone. “Ma anche rispetto a questi eventi – precisa Maione – nel periodo di maggiore richiesta idrica, i disagi sono stati limitati rispetto al passato, quando senza acqua restava un’area vastissima, da Celle di Bulgaria ad Acciaroli. Ora il problema è stato limitato a pochi Comuni e per un tempo relativamente breve. E questo perché c’è stata una programmazione di efficientamento nelle capacità di intervento e nella risoluzione dei guasti. Peraltro, ci siamo subito attivati sia per dare informazioni precise agli utenti, sia con autobotti laddove il disagio si era prolungato”. E ancora: “Anche rispetto a queste improvvise rotture della condotta principale siamo fiduciosi. Si sono infatti risolte – annuncia il numero uno Consac - le vertenze giudiziarie pendenti dinanzi al Consiglio di Stato e, quindi, a settembre partiremo con la sostituzione di un primo lotto più vecchio”. E non basta: “Consac è positiva e fiduciosa anche perché ci sono altre progettualità esecutive avviate sul Faraone e che sono in attesa di finanziamenti, alcuni anche in parte già ottenuti dall’Arera”

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 30 AGOSTO 2021

Consac | estate 2021 | dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua”

“Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa ...

Consac, estate 2021: dopo un quarto di secolo il Cilento non è più “terra senz’acqua” (Di lunedì 30 agosto 2021) Tempo di lettura: 2 minuti Vallo della Lucania – “Grazie a un lavoro meticoloso e attento partito circa quattro anni fa con interventi importanti e consistenti sul territorio, realizzati in collaborazione con la Regione su un’area che conta ben 55 Comuni, **Consac** delinea il bilancio di un’**estate** finalmente diversa sul fronte dei servizi idrici. Positiva per l’azienda e per utenti e turisti. Al netto, ovviamente, di qualche sbavatura, che comunque sarà lo sprone per fare ancora meglio nel 2022”. Così Gennaro Maione, presidente di **Consac**. Che prosegue: “Innanzitutto, e non mi sembra poco, questa è stata la prima stagione estiva, ...

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO

DATA: 2 SETTEMBRE 2021

Consac, attivo il servizio Whatsapp per segnalare guasti e disservizi

di *Antonio Vuolo*

Contattare la **Consac** diventa ancora più semplice e immediato. Proprio in questi giorni è stato istituito il numero *whatsapp* **3355263949** e la mail *csg@consac.it* per la segnalazione di guasti o disservizi. “In questo modo – spiega il direttore della società, **Felice Parrilli** – l’utente avrà più canali per contattare la struttura operativa attraverso le linee telefoniche, messaggi e mail. Infatti, oltre ai numeri **attivi 24/24h**, abbiamo introdotto whatsapp, abilitato a ricevere solo messaggi, e l’indirizzo mail, per agevolare l’utenza evitando la linea qualora occupata sui numeri tradizionali”. Tutti i numeri si possono trovare sulla pagina del sito sotto la voce “pronto intervento”. “Il nostro obiettivo, dunque – continua **Parrilli** – è quello di garantire il contatto con la società e di acquisire la segnalazione di un guasto o di un disservizio in modo tale da intervenire con i nostri tecnici abbreviando la tempistica della riparazione”.

TESTATA: GIORNALEDISALERNO**DATA:** 2 SETTEMBRE 2021

Consac: attivi whatsapp e mail per segnalare guasti e disservizi in tempo reale

Contattare la [Consac](#) diventa ancora più semplice e immediato. Proprio in questi giorni è stato istituito il numero whatsapp **3355263949** e la mail csg@consac.it per la segnalazione di guasti o disservizi. *"In questo modo – spiega il direttore della società, Felice Parrilli – l'utente avrà più canali per contattare la struttura operativa attraverso le linee telefoniche, messaggi e mail. Infatti, oltre ai numeri attivi 24/24h, abbiamo introdotto whatsapp, abilitato a ricevere solo messaggi, e l'indirizzo mail, per agevolare l'utenza evitando la linea qualora occupata sui numeri tradizionali"*. Tutti i numeri si possono trovare sulla pagina del sito sotto la voce "pronto intervento". *"Il nostro obiettivo, dunque – continua Parrilli – è quello di garantire il contatto con la società e di acquisire la segnalazione di un guasto o di un disservizio in modo tale da intervenire con i nostri tecnici abbreviando la tempistica della riparazione"*.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 2 SETTEMBRE 2021

Consac: attivi whatsapp e mail per segnalare guasti e disservizi in tempo reale

Parrilli: l'obiettivo di Consac è dare all'utenza più canali per garantire il contatto con la struttura operativa

Contattare la [Consac](#) diventa ancora più semplice e immediato. Proprio in questi giorni è stato **istituito il numero whatsapp 3355263949** e la mail csg@consac.it per la segnalazione di guasti o disservizi.

*“In questo modo – spiega il direttore della società, **Felice Parrilli** – l'utente avrà più canali per contattare la struttura operativa attraverso le linee telefoniche, messaggi e mail. Infatti, oltre ai numeri attivi 24/24h, abbiamo introdotto whatsapp, abilitato a ricevere solo messaggi, e l'indirizzo mail, per agevolare l'utenza evitando la linea qualora occupata sui numeri tradizionali”.*

Tutti i numeri si possono trovare sulla pagina del sito sotto la voce “pronto intervento”.

“Il nostro obiettivo, dunque – continua Parrilli – è quello di garantire il contatto con la società e di acquisire la segnalazione di un guasto o di un disservizio in modo tale da intervenire con i nostri tecnici abbreviando la tempistica della riparazione”.

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 2 SETTEMBRE 2021

Consac: attivi whatsapp e mail per segnalare guasti e disservizi in tempo reale

Parrilli: "Dare all'utenza più canali per garantire il contatto con la struttura operativa"

Contattare la Consac diventa ancora più semplice e immediato. Proprio in questi giorni è stato istituito il numero whatsapp 3355263949 e la mail csg@consac.it per la segnalazione di guasti o disservizi. "In questo modo - spiega il direttore della società, Felice Parrilli – l'utente avrà più canali per contattare la struttura operativa attraverso le linee telefoniche, messaggi e mail. Infatti, oltre ai numeri attivi 24/24h, abbiamo introdotto whatsapp, abilitato a ricevere solo messaggi, e l'indirizzo mail, per agevolare l'utenza evitando la linea qualora occupata sui numeri tradizionali".

Tutti i numeri si possono trovare sulla pagina del sito sotto la voce "pronto intervento". "Il nostro obiettivo, dunque – continua Parrilli – è quello di garantire il contatto con la società e di acquisire la segnalazione di un guasto o di un disservizio in modo tale da intervenire con i nostri tecnici abbreviando la tempistica della riparazione".

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 2 SETTEMBRE 2021

Consac: attivi whatsapp e mail per segnalare guasti e disservizi in tempo reale

"

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - Contattare la Consac diventa ancora più semplice e immediato. Proprio in questi giorni è stato istituito il numero whatsapp 3355263949 e la mail csg@consac.it per la segnalazione di guasti o disservizi. "In questo modo - spiega il direttore della società, Felice Parrilli – l'utente avrà più canali per contattare la struttura operativa attraverso le linee telefoniche, messaggi e mail. Infatti, oltre ai numeri attivi 24/24h, abbiamo introdotto *whatsapp*, abilitato a ricevere solo messaggi, e l'indirizzo mail, per agevolare l'utenza evitando la linea qualora occupata sui numeri tradizionali". Tutti i numeri si possono trovare sulla pagina del sito sotto la voce "pronto intervento". "Il nostro obiettivo, dunque – continua Parrilli – è quello di garantire il contatto con la società e di acquisire la segnalazione di un guasto o di un disservizio in modo tale da intervenire con i nostri tecnici abbreviando la tempistica della riparazione".

TESTATA: CAMPANIANEWS

DATA: 27 OTTOBRE 2021

Consac lancia Smart Water 4.0 – Il sistema cyber-fisico monitorerà, controllerà e gestirà gli impianti idrico-fognari e di depurazione

VALLO DELLA LUCANIA. Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

"Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

TESTATA: CILENTOTIME
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Consac lancia Smart Water 4.0 – Il sistema cyber-fisico monitorerà, controllerà e gestirà gli impianti idrico-fognari e di depurazione

VALLO DELLA LUCANIA. Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

"Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

TESTATA: CORRIEREDELMEZZOGIORNO**DATA:** 27 OTTOBRE 2021

INIZIATIVA

Consac, progetto per il controllo digitale della rete idrica

Gli obiettivi: salubrità acqua, riduzione costi ed eliminazione perdite. In collaborazione con il Crmpa dell'Università di Salerno

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto Consac Smart Water 4.0, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi. Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi. «Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac - ha detto il presidente Gennaro Maione - sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci».

TESTATA: DENTROSALERNO**DATA:** 26 OTTOBRE 2021

Vallo della Lucania: Ateneo, Consac –Crmpa, Smart Water 4.0, sistema cyber-fisico di gestione impianti idrico-fognari e di depurazione

Inserito da **DentroSalerno** on 26 ottobre 2021 – 01:38 **No Comment**



Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi. Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

“Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

Consac lancia Smart Water 4.0: sistema cyber-fisico gestirà impianti idrico-fognari e di depurazione

di *Antonio Vuolo*

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto Consac Smart Water 4.0, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

«Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci». Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

TESTATA: IL DENARO

DATA: 26 OTTOBRE 2021

Digitalizzazione della rete idrica | Consac lancia Smart Water 4.0 | Così monitoreremo la salubrità dell'acqua

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, ...

Digitalizzazione della rete idrica, Consac lancia Smart Water 4.0: Così monitoreremo la salubrità dell'acqua (Di martedì 26 ottobre 2021) Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto Consac Smart Water 4.0, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi (Consac è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano; Crmpa è un consorzio tra imprese ed enti pubblici e svolge in maniera indipendente attività di ricerca). Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza. "La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta – si legge in una nota – una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi". "Il Pnrr e il Recovery plan – afferma il presidente di Consac, Gennaro Maione – rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci"

TESTATA: ILMATTINO
DATA: 27 OTTOBRE 2021

Smart Water 4.0, nel Cilento un sistema cyber-fisico gestirà gli impianti idrico-fognari e di depurazione

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto Consac Smart Water 4.0, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

«Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci» spiega il presidente di Consac, Gennaro Maione.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Vallo della Lucania: Consac sempre più digitalizzata: nasce lo Smart Water 4.0

Il progetto sarà in collaborazione con il consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un **sistema cyber-fisico** per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione.

Questo l'obiettivo del progetto **Consac Smart Water 4.0**, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della **Smart Water Grid** prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza. La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

"Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il **Presidente di Consac, Gennaro Maione**.

Consac è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano Crmpa, nella sua natura di Organismo di Ricerca, è un consorzio tra imprese ed enti pubblici e svolge in maniera indipendente attività di ricerca

TESTATA: OTTOPAGINE
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Consac lancia Smart Water 4.0 in collaborazione con il Crmpa dell'Unisa

Il sistema cyber-fisico monitorerà e controllerà gli impianti idrico-fognari e di depurazione

Vallo della Lucania. Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto Consac Smart Water 4.0, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi. Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza. La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi. "Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

TESTATA: POLITICADEMENTE

DATA: 26 OTTOBRE 2021

Vallo della Lucania: Consac lancia Smart Water 4.0

Consac in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Ateneo lancia Smart Water 4.0

da POLITICAdEMENTE il blog di Massimo Del Mese

VALLO DELLA LUCANIA – Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi.

Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza.

La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi.

“Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci”. Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

Consac è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano

Crmpa, nella sua natura di Organismo di Ricerca, è un consorzio tra imprese ed enti pubblici e svolge in maniera indipendente attività di ricerca.

Vallo della Lucania, 26 ottobre 2021

Tags: [Consac](#), [Consac Smart Water 4.0](#), [consorzio Crmpa](#), [cyber-fisico](#), [Gennaro Maione](#), [PNRR.](#), [Recovery](#), [Whater Gred](#)

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Consac lancia Smart Water 4.0 in collaborazione con il Crmpa dell'Ateneo di Salerno

PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi. Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza. La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi. "Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione. *Consac è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento – Vallo di Diano Crmpa, nella sua natura di Organismo di Ricerca, è un consorzio tra imprese ed enti pubblici e svolge in maniera indipendente attività di ricerca - (PRIMAPRESS)*

TESTATA: VOCE DI STRADA
DATA: 26 OTTOBRE 2021

Vallo della Lucania, Consac lancia Smart Water 4.0

Digitalizzazione della rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione. Questo l'obiettivo del progetto *Consac Smart Water 4.0*, attivato in collaborazione con il Consorzio Crmpa dell'Università degli Studi di Salerno e avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell'acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l'eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi. Il sistema, basato sul modello della Smart Water Grid prevede infatti l'installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l'elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria. Tali dispositivi, mediante l'applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l'uso dell'acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza. La realizzazione di una Smart Water Grid rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell'acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l'efficientamento dei processi. "Il Pnrr e il Recovery plan rappresentano un'occasione importante anche per Consac. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l'adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l'Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci". Così il presidente di Consac, Gennaro Maione.

Consac gestioni idriche spa - Press Monitoring

TESTATA: ANSA
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Performance aziendali: Consac tra i 160 `campioni` nazionali A Roma il riconoscimento `Industria Felix-L'Italia che compete` (ANSA) - NAPOLI, 24 NOV - «Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti». Così in una nota Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali - 22 in Campania - con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, 25 novembre, a Roma, nell'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcellì). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del Premio Industria Felix-L'Italia che compete, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assunta Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti.

L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

Consac gestioni idriche spa è il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell'area Cilento-Vallo di Diano. (ANSA).

TESTATA: CAMPANIANEWS
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

BILANCIO E PERFORMANCE AZIENDALI: CONSAC TRA I 160 “CAMPIONI” NAZIONALI

VALLO DELLA LUCANIA. *“Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”*. Così **Gennaro Maione**, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli).

Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix – L’Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: GEOSNEWS
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali: Consac tra i 160 "campioni" nazionali

Premiate le aziende che si sono distinte in termini di performance, affidabilità e sostenibilità

VALLO DELLA LUCANIA. *"Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti"*. Così **Gennaro Maione**, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli).

Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix – L'Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: GIORNALEDEL CILENTO

DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Performance gestionale e sostenibilità: Consac tra le 160 società premiate in Italia

di *Antonio Vuolo*

«Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti». **Così Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa**, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità.

La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del Premio Industria Felix – L'Italia che compete, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assunta Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: ILDENARO
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali, Consac tra i 160 campioni nazionali

“Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Così **Gennaro Maione**, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli).

Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix – L’Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: INFOCILENTO
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali: Consac tra i 160 “campioni” nazionali

Premiate le aziende che si sono distinte in termini di performance, affidabilità e sostenibilità

“Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Così **Gennaro Maione**, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli).

Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix – L’Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: MINFORMO
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Giovedì a Roma il riconoscimento

“Industria Felix – L’Italia che compete”

Vallo della Lucania, 24 novembre 2021. “Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”.

Così Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix – L’Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali: Consac tra i 160 “campioni” nazionali

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - “Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali - 22 in Campania - con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix - L'Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: PRIMAPRESS
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali: Consac tra i 160 “campioni” nazionali

(PRIMAPRESS) - VALLO DELLA LUCANIA, Salerno - “Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Così Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali - 22 in Campania - con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del *Premio Industria Felix - L'Italia che compete*, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest. - (PRIMAPRESS)

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 29 OTTOBRE 2021

In collaborazione con il Crmpa (Consorzio tra imprese ed enti pubblici che svolge attività di ricerca) dell'Università degli Studi di Salerno.

Consac lancia “Smart Water 4.0”

Il sistema cyber-fisico monitorerà, controllerà e gestirà gli impianti idrico-fognari e di depurazione.

Digitalizzare la “rete idrica grazie allo sviluppo di un sistema cyber-fisico per il monitoraggio, il controllo e la gestione degli impianti idrico-fognari e di depurazione”. E’ questo l’obiettivo del progetto “Smart Water 4.0” – attivato da Consac, il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento/Vallo di Diano – in collaborazione con Crmpa (Consorzio tra imprese ed enti pubblici che svolge in maniera indipendente attività di ricerca) dell’Università degli Studi di Salerno, che “avrà la finalità di garantire la salvaguardia della salubrità dell’acqua, la riduzione dei costi di produzione della medesima, l’eliminazione delle perdite e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi”. Il sistema – basato sul modello della Smart Water Grid – “prevede l’installazione di dispositivi intelligenti per il tele-rilevamento e l’elaborazione dei dati provenienti dalle infrastrutture della rete idrico-fognaria”. Questi dispositivi “mediante l’applicazione di tecniche di misurazione e analisi avanzata, consentiranno di ottimizzare l’uso dell’acqua sia in termini di qualità che in termini di efficienza”.

La realizzazione di una Smart Water Grid “rappresenta una soluzione estremamente innovativa per la tele-gestione della rete di distribuzione dell’acqua. Prevede un sistema integrato di monitoraggio e controllo sia delle infrastrutture sia delle diramazioni; consente, al contempo, la regolazione intelligente dei flussi idrici e, più in generale, l’efficientamento dei processi”.

“Il Pnrr e il Recovery plan – spiega Gennaro Maione, presidente di Consac – rappresentano un’occasione importante. Sono previsti stanziamenti sia per ammodernare la rete, sia per rendere il sistema di gestione idrica più efficiente e sostenibile. Noi abbiamo pronti diversi progetti su tutta la rete, per quanto riguarda principalmente l’adduzione e la depurazione, e abbiamo sottoscritto questa collaborazione con l’Università di Salerno per rendere questi interventi ancora più efficaci”.

TESTATA: VIRGILIO

DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali, Consac tra i 160 campioni nazionali

Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti". Così Gennaro Maione, presidente di Consac Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l'Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del Premio Industria Felix – L'Italia che compete, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l'indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L'evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: ZAZOOM
DATA: 24 NOVEMBRE 2021

Bilancio e performance aziendali | Consac tra i 160 campioni nazionali

“Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno ...

Il denaro

Bilancio e performance aziendali, Consac tra i 160 campioni nazionali (Di mercoledì 24 novembre 2021) “Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti; un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Così Gennaro Maione, presidente di **Consac** Gestioni Idriche spa, tra le 160 società di capitali – 22 in Campania – con sede legale in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di Bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. La cerimonia di premiazione è in calendario domani, giovedì 25 novembre, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli (Aula Magna Mario Arcelli). Le imprese vincitrici sono state scelte tra i settori strategici e insignite del Premio Industria Felix – L’Italia che compete, assegnato sulla base di uno ...

speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità. La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, sarà aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina e vedrà la partecipazione tra gli altri del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.

TESTATA: LA CITTÀ
DATA: 26 NOVEMBRE 2021

IL RICONOSCIMENTO Al Consac il Premio "Industria Felix"



■ ■ Consac Gestioni Idriche Spa, di cui è presidente Gennaro Maione, è tra le 160 società di capitali in Italia che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, di affidabilità finanziaria e di sostenibilità. Per questo ieri a Roma Consac ha ricevuto il Premio Industria Felix - L'Italia che compete,

TESTATA: SALERNOECONOMY

DATA: 3 DICEMBRE 2021

Il presidente Maione: “Impegno meticoloso per economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”.

Consac tra i 160 “campioni” nazionali

Bilancio e performance aziendali, a Roma la consegna del riconoscimento “Industria Felix-L’Italia che compete”.

“Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento, che premia il lavoro di tutti, un impegno meticoloso teso negli ultimi anni a consolidare la struttura attraverso economie nelle spese, efficientamenti nella gestione e potenziamento dei servizi offerti”. Questo il commento di Gennaro Maione – presidente di Consac Gestioni Idriche spa (il soggetto gestore del servizio idrico integrato per 55 Comuni compresi nell’area Cilento/Vallo di Diano) – tra le 160 società di capitali (22 in Campania), con sede legale in Italia, che si sono distinte, attraverso i risultati di bilancio, in termini di performance gestionale, affidabilità finanziaria e sostenibilità. La cerimonia di premiazione si è svolta, a Roma, presso l’Università Luiss Guido Carli. Le imprese vincitrici “sono state scelte tra i settori strategici e insignite del Premio Industria Felix-L’Italia che compete, assegnato sulla base di uno speciale algoritmo di competitività: il Cerved Group Score Impact (l’indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa) e in alcuni casi del bilancio/report di sostenibilità”.

La seconda edizione nazionale di Industria Felix, la prima in presenza ma trentasettesima manifestazione nel complesso, è stata aperta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Assuntela Messina, con la partecipazione, tra gli altri, del vicepresidente nazionale di Confindustria Vito Grassi, del presidente del Copasir Adolfo Urso e di altri ospiti di alto profilo. L’evento è stato organizzato dal trimestrale di economia diretto da Michele Montemurro, Industria Felix Magazine, in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Associazione culturale Industria Felix, con i patrocini di Confindustria e Simest.